



Esecuzione immediata  
Delibera n.46 del 18 luglio 2017

## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto:** Ratifica- Variazione al bilancio 2017/2019 per applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione relativo ad esercizi precedenti al 2016 per la realizzazione di interventi imprenditoriali in aree di degrado urbano di cui alla L. 266/97 art. 14, variazione di bilancio di previsione 2017/2019 annualità 2017.(allegati: parere del Collegio dei Revisori dei Conti, deliberazione di G.C. n.272 del 25.05.2017 adottata con i poteri del Consiglio).

L'anno duemiladiciassette il giorno 18 del mese di luglio, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

<b>SINDACO</b>				
	<b>de MAGISTRIS LUIGI</b>	P		
1)	<b>ANDREOZZI ROSARIO</b>	P	21)	<b>LEBRO DAVID</b> Assente
2)	<b>ARIENZO FEDERICO</b>	P	22)	<b>MADONNA SALVATORE</b> Assente
3)	<b>BISMUTO LAURA</b>	P	23)	<b>MENNA LUCIA FRANCESCA</b> P
4)	<b>BRAMBILLA MATTEO</b>	P	24)	<b>MIRRA MANUELA</b> P
5)	<b>BUONO STEFANO</b>	P	25)	<b>MORETTO VINCENZO</b> P
6)	<b>CANIGLIA MARIA</b>	P	26)	<b>MUNDO GABRIELE</b> P
7)	<b>CAPASSO ELPIDIO</b>	P	27)	<b>NONNO MARCO</b> Assente
8)	<b>CARFAGNA MARIA ROSARIA</b>	Assente	28)	<b>PACE SALVATORE</b> P
9)	<b>CECERE CLAUDIO</b>	P	29)	<b>PALMIERI DOMENICO</b> Assente
10)	<b>COCCIA ELENA</b>	P	30)	<b>QUAGLIETTA ALESSIA</b> P
11)	<b>COPPETO MARIO</b>	P	31)	<b>RINALDI PIETRO</b> P
12)	<b>DE MAJO ELEONORA</b>	P	32)	<b>SANTORO ANDREA</b> Assente
13)	<b>ESPOSITO ANIELLO</b>	Assente	33)	<b>SGAMBATI CARMINE</b> Assente
14)	<b>FELACO LUIGI</b>	P	34)	<b>SIMEONE GAETANO</b> P
15)	<b>FREZZA FULVIO</b>	P	35)	<b>SOLOMBRINO VINCENZO</b> Assente
16)	<b>FUCITO ALESSANDRO</b>	Assente	36)	<b>TRONCONE GAETANO</b> Assente
17)	<b>GAUDINI MARCO</b>	P	37)	<b>ULLETO ANNA</b> Assente
18)	<b>GUANGI SALVATORE</b>	Assente	38)	<b>VALENTE VALERIA</b> Assente
19)	<b>LANGELLA CIRO</b>	P	39)	<b>VERNETTI FRANCESCO</b> P
20)	<b>LANZOTTI STANISLAO</b>	Assente	40)	<b>ZIMBALDI LUIGI</b> P

**Presiede la riunione il Presidente Alessandro Fucito**

**In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta**

**Partecipa alla seduta il Vicesegretario Generale dr. Francesco Maida**

**Risulta presente in aula il dirigente Servizio Mercato del lavoro, ricerca e sviluppo economico dott.<sup>ssa</sup> Maria Grazia Blasio per l'attività di supporto tecnico a riscontro della nota d'invito p.g. n.564411 del 14.07.2017.**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.272 del 25.05.2017 adottata con i poteri del Consiglio, ai sensi dell'art.175, comma 2 e 4, del D.Lgs. 267/2000, avente ad oggetto: *“Variazione al bilancio 2017/2019 per applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione relativo ad esercizi precedenti al 2016 per la realizzazione di interventi imprenditoriali in aree di degrado urbano di cui alla L. 266/97 art. 14, variazione di bilancio di previsione 2017/2019 annualità 2017”*.

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio e Finanza, alla Commissione Lavoro e alla Crisi, alle Attività produttive, al Personale e Affari Istituzionali che rispettivamente, con verbale n. 182 del 22 giugno c.a. e con verbale n. 178 del 13.06.c.a hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale, alla Commissione Trasparenza e al Collegio dei Revisori che per quanto di competenza ha espresso parere favorevole.

**Rientrano in aula i consiglieri Brambilla, Moretto, Menna, Coccia, si allontana il Presidente Fucito e assume la Presidenza il Vicepresidente Fulvio Frezza. (presenti 24)**

**Il Presidente** cede la parola all'assessore Panini per la relazione introduttiva.

**L'assessore Panini** la illustra brevemente, chiarendo in relazione all'applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione relativo ad esercizi precedenti al 2016, per la realizzazione di interventi imprenditoriali in aree di degrado urbano di cui alla L. 266/97 art. 14.

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Moretto.

**Il consigliere Moretto** motiva il voto contrario, in quanto non ravvisa il motivo d'urgenza della variazione e, chiede di sapere da dove provengono tali somme.

**Rientrano in aula i consiglieri Arienzo e Quaglietta.(presenti 26)**

**Il consigliere Brambilla** entra nel merito della variazione, avanzando alcune critiche relativamente alla mancata programmazione e alle politiche adottate dall'Amministrazione.

**L'assessore Panini** replica, fornendo chiarimenti sui rilievi sollevati negli interventi resi.

**Il Presidente** constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, la delibera di G.C. n.272 del 25.05.2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 26 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle, dei consiglieri Arienzo,

## RATIFICA

la delibera di G.C. n.272 del 25.05.2017 avente ad oggetto: *Variazione al bilancio 2017/2019 per applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione relativo ad esercizi precedenti al 2016 per la realizzazione di interventi imprenditoriali in aree di degrado urbano di cui alla L. 266/97 art. 14, variazione di bilancio di previsione 2017/2019 annualità 2017.*

**Il Presidente** propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- delibera di G.C. n.272 del 25.05.2017 adottata con i poteri del Consiglio, composta da n.13 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n.48 separatamente numerate.

*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*

Il Dirigente  
Dott.ssa E. Barbati



Il Coordinatore  
Dr. G. Scala

*del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:*

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale  
Fulvio Frezza

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Alessandro Fucito

Il Vicesegretario Generale  
Dr. Francesco Maida





COMUNE DI NAPOLI

*Dipartimento Consiglio Comunale*  
*Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari*

**ALLEGATI COSTITUENTI PARTE**

**INTEGRANTE DELLA**

**DELIBERAZIONE DI C.C.**

**N° 46 ..... DEL 18/7/2017**



*Aut. Salmeri*



COMUNE DI NAPOLI

*Collegio Revisori dei conti*

*06/2017/483999*

*del 19/06/2017*

- Al Sig. Sindaco
- Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
- Ai Sig. Vice Presidente del Consiglio Comunale
- Al Sig. Assessore al Bilancio e Programmazione
- Al Sig. Segretario Generale
- Al Sig. Assessore al Welfare
- Al Sig. Ragioniere Generale
- Al Servizio Segreteria Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

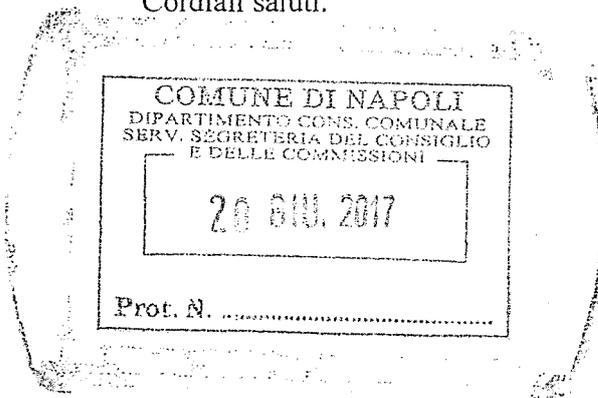
**LORO SEDI**

**OGGETTO:** *Deliberazione di G.C., n. 272 del 25 maggio 2017, avente ad oggetto:*

*“Variazione di bilancio annuale di previsione 2017/2019 per applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione relativo ad esercizi precedenti al 2016 per la realizzazione di interventi imprenditoriali in aree di degrado urbano di cui alla L.266/97, art.14, ai sensi dell’art. 175, commi 2 e 4 del D.Lgs. 267/2000. Con i poteri del Consiglio, ai sensi dell’art. 42, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, variazione di Bilancio di previsione 2017/2019, annualità 2017”.*

Si trasmette, in allegato, copia del parere espresso dal Collegio dei Revisori relativo alla deliberazione in oggetto.

Cordiali saluti.



*Il Dirigente*  
**Dr. Giuseppe SCALA**



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 19/06/2017

*OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 272 del 25 maggio 2017, avente ad oggetto: "Variazione di bilancio annuale di previsione 2017/2019 per applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione relativo ad esercizi precedenti al 2016 per la realizzazione di interventi imprenditoriali in aree di degrado urbano di cui alla L.266/97, art.14, ai sensi dell'art. 175, commi 2 e 4 del D.Lgs. 267/2000. Coi poteri del Consiglio, ai sensi dell'art. 42, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, variazione di Bilancio di previsione 2017/2019, annualità 2017".*

*L'anno duemiladiciassette, il giorno 19 del mese di giugno, alle ore 16:30, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti così composto e presente:*

*dr. Nicola GIULIANO* *Presidente*

*dr. Giuseppe CRISCUOLO* *Componente*

*dr. Giuseppe RIELLO* *Componente*

*per esprimere il proprio parere sulla deliberazione di cui all'oggetto.*

**Il Collegio dei Revisori**

- visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico, in termini di "favorevole", ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;"*;
- visto il parere di regolarità contabile in termini di "favorevole", espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., nel quale viene proposto un emendamento tecnico;*
- letto il prospetto dimostrativo del pareggio di bilancio, ai sensi dell'art. 1, comma 468, della Legge 232/2016, a firma della dirigente del Servizio Bilancio;*
- lette le osservazioni del Segretario Generale;*



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

### **RICHIAMATI**

- l'art. 14 della Legge n. 266 del 7 agosto 1977;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 450 del 17/07/2015 con cui è stata approvata la modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 522 del 17/07/2014 avente ad oggetto gli interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano ex art. 14 Legge 266/97;
- la deliberazione Consiliare, n. 26 del 20/04/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2017/2019, della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica 2017/2019, nonché della determinazione, ex art. 186, comma 1 bis, del D.Lgs 267/2000, del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 e della relativa proposta di piano di rientro ex art. 188 del D.Lgs 267/2000 nonché del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 e Piano di rientro, ex art. 188 del D.Lgs 267/2000;
- la deliberazione di G.C. n. 219 del 29/04/2017 con la quale è stata approvata la proposta al Consiglio avente ad oggetto : " Approvazione del Rendiconto per la gestione finanziaria 2016. Verifica ex art. 4 D.M. 2/4/2015, in ordine al disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2016. Conseguenti provvedimenti ex art. 188 del D.Lgs 267/2000";
- il decreto legislativo 118/2011 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 126/2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile e di schemi di bilancio, e i principi contabili applicati della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4.2, con particolare riferimento a quelli relativi all'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati;
- l' art. 187, comma 3, del TUEL che detta disposizioni in merito all'utilizzo, anche mediante proposte di variazioni di bilancio, della quota vincolata del risultato di amministrazione;

### **VISTO**

il combinato disposto dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175, comma 4 , del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) che dettano disposizioni in merito alle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta Comunale e da sottoporre entro 60 (sessanta) giorni dalla adozione a ratifica da parte del Consiglio Comunale:



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

### **CONSIDERATO**

*che con la presente deliberazione di Giunta Comunale si propone di procedere, ai sensi dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 ad una variazione del Bilancio di Previsione 2017/2019 – Esercizio 2017 – disponendo l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione relative ad esercizi precedenti al 2016 per € 6.549.816,14, così come dettagliatamente riportato nella Tabella (allegato 1), per la realizzazione degli interventi già programmati con la deliberazione di Giunta Comunale n. 450/2015 od anche, in alternativa, una diversa serie di interventi attraverso una nuova riprogrammazione dei fondi residui ex art. 14 Legge n. 266797 sulla base di nuove e rinnovate esigenze dettate dal mutato contesto socio-economico;*

### **TUTTO CIO' RICHIAMATO, VISTO E CONSIDERATO**

#### **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

#### **ESPRIME**

*per quanto di competenza, il proprio parere in termini di "favorevole" alla variazione di bilancio 2017/2019, annualità 2017 per applicazione di quote vincolate del risultato di amministrazione relative ad esercizi precedenti all'anno 2016.*

*Napoli, li 19/06/2017*

#### **IL COLLEGIO DEI REVISORI**



**ORIGINALE**

DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO ECONOMICO RICERCA E  
MERCATO DEL LAVORO  
SERVIZIO MERCATO DEL LAVORO  
ASSESSORATO AL LAVORO ED ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

10 MAG. 2017  
21/311

Proposta di delibera prot. N° 1 del 16/05/2017

**ESECUZIONE IMMEDIATA**

Classe ..... Fascicolo .....  
Annotazioni .....

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 272**

**OGGETTO:** Variazione al bilancio 2017/2019 per applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione relativo ad esercizi precedenti al 2016 per la realizzazione di interventi imprenditoriali in aree di degrado urbano di cui alla L. 266/97 art. 14, ai sensi dell'art. 175 commi 2 e 4 del D. Lgs. 267/2000. Coi poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 267/2000, variazione di Bilancio di previsione 2017-2019 annualità 2017.

25 MAG. 2017

Il giorno ....., nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° ..... Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

ASSENTE

**ASSESSORI:**

Ciro BORRIELLO

P

Salvatore PALMA

P

Mario CALABRESE

P

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Alessandra CLEMENTE

P

Carmine PISCOPO

P

Gaetano DANIELE

ASSENTE

Enrico PANINI

P

Raffaele DEL GIUDICE

P

Daniela VILLANI

P

Roberta GAETA

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Vice Sindaco Raffaele Del Giudice

Assiste il Segretario del Comune: Dr. Francesco Maiolo

**IL PRESIDENTE**

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

5

IL SEGRETARIO GENERALE  
*[Signature]*

*[Signature]*

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Lavoro, alle Crisi ed alle Attività Produttive, Dott. Enrico Panini

PREMESSO CHE

- la Legge 7 agosto 1977 n. 266 ha regolato le modalità di attuazione degli interventi imprenditoriali nelle aree di degrado urbano dei comuni metropolitani, i quali hanno beneficiato delle risorse messe a disposizione dall'art. 14 della legge creando, nelle singole realtà, una serie di servizi e di strumenti a sostegno delle MPMI, dimostrando una forte capacità operativa nel promuovere e sostenere lo sviluppo economico dei propri territori in un difficile momento congiunturale;
- la predetta L. 266/97 art. 14, grazie ai finanziamenti periodici del Ministero dello Sviluppo Economico, ha consentito di avviare e consolidare un graduale ma costante processo di supporto alle piccole imprese consentendo la loro permanenza, il loro sviluppo e l'integrazione in condizioni di forte trasformazione, contribuendo a contrastare la depressione del tessuto sia economico che sociale nelle aree interessate;
- a seguito delle ripartizioni e dei successivi trasferimenti operati dal Ministero delle Attività Produttive, per il Comune di Napoli sono stati stanziati ed erogati, complessivamente la somma di circa € 29.300.000,00 il cui utilizzo è stato, di volta in volta, autorizzato dallo stesso MISE a seguito dell'adozione, da parte dell'Amministrazione Comunale, di specifici programmi di intervento, così come previsti dal D.M. 267/2004, che si sono succeduti nel corso degli anni;

CONSIDERATO CHE

- con deliberazione n. 450 del 17/07/2015 la Giunta Comunale ha approvato la modifica ed integrazione della deliberazione di G.C. n. 522 del 17/07/2014 avente ad oggetto interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano ex art. 14 L. 266/97. In particolare sono stati approvati gli eventi di internazionalizzazione delle MPMI napoletane, da attuarsi nell'ambito delle iniziative assunte dall'Amministrazione Comunale per la partecipazione ad Expo 2015, che vanno ad aggiungersi e a modificare il programma degli interventi imprenditoriali già approvato con la predetta deliberazione di G.C. n. 522 del 17/07/2014;
- il Programma degli interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano, allegato alla deliberazione di G.C. 450/2015 per costituirne parte integrante ed essenziale, prevede una serie di azioni che assommano alla cifra complessiva di € 8.943.007,03 come da relativo piano finanziario allegato;

ATTESO che:

- il complesso delle fonti di finanziamento necessario per l'attuazione degli interventi imprenditoriali nelle aree di degrado urbano e sociale dei comuni metropolitani ex art. 14 L. 266/97 è rappresentato dai trasferimenti ministeriali che nel corso degli anni il Comune di Napoli ha incassato;
- in particolare sul capitolo di entrata 465 (vincolato per la spesa al cap. 7614 e per anno 2000 e precedenti ai capp. 7614, 7610, 7611, 7612 e 1144) sono state incassate le seguenti reversali:
  - n. 2722 del 11/02/1999 di € 3.052.776,73
  - n. 27884 del 16/12/2002 di € 6.524.400,00
  - n. 17526 del 13/08/2002 di € 876.158,80
  - n. 27885 del 16/12/2002 di € 1.314.238,20
  - n. 28014 del 4/12/2003 di € 945.552,50
  - n. 20538 del 25/08/2004 di € 8.787.043,00per un totale complessivo di € 21.500.169,23;
- in particolare sul capitolo di entrata 402465 (vincolato per la spesa al cap. 201621) sono state incassate

le seguenti reversali:

- n. 37014 del 23/11/2005 di € 195.998,19
- n. 17654 del 13/9/2006 di € 983.746,19
- n. 26322 del 31/12/2008 di € 1.502.789,99
- n. 36879 del 31/12/2009 di € 4.105.210,89
- n. 19073 del 24/09/2009 di € 1.001.859,39

per un totale complessivo di € 7.789.604,65;

- le risorse trasferite dal Ministero delle Attività Produttive (oggi Ministero dello Sviluppo Economico) per il finanziamento degli interventi imprenditoriali in aree di degrado urbano di comuni metropolitani di cui al D.M. 267/2004 risultano vincolate alla realizzazione degli interventi previsti dall'ultimo Programma di cui art. 1 del predetto D.M. approvato con deliberazione di G.C. n. 450 del 17/07/2015;
- che per la realizzazione degli interventi di cui al punto precedente si utilizzano le risorse finanziarie costituite dai residui delle annualità precedenti, che vengono riprogrammati con specifiche deliberazioni di G.C. ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità sulla base di nuove e rinnovate esigenze dettate dal mutato contesto socio-economico;

TENUTO CONTO che:

- occorre attuare tutti gli interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano previsti dal Programma – di cui art. 1 del D.M. 267/2004 – approvato con deliberazione di G.C. n. 450 del 17/07/2015 e che per finanziare detti interventi è necessario procedere all'applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione relativo ad esercizi precedenti al 2016 trattandosi di somme a destinazione vincolata non ancora impegnate;
- ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.M. 267/2004 *"I comuni hanno l'obbligo di trasmettere al Ministero delle attività produttive e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali una relazione entro il mese di gennaio di ciascun anno, sullo stato di attuazione degli interventi previsti nonché una relazione finale sulla realizzazione dei programmi ammessi alle agevolazioni nell'esercizio immediatamente precedente"*;
- già più volte nel corso dell'anno 2016 è stata richiesta l'applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione e da ultimo, nel 2017, con nota Prot. PG/2017/229332 del 22.03.2017 indirizzata al Servizio Bilancio in occasione della predisposizione del Bilancio di previsione 2017/2019 e ciò al fine di poter completare gli interventi di cui al punto precedente;
- che, pertanto, la mancata attuazione degli interventi di cui al D.M. 267/2004 potrebbe spingere il Ministero dello Sviluppo Economico a richiedere la restituzione delle risorse residue e non spese;
- già si è svolta in data 23 marzo 2017 una riunione a Roma presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese cui hanno partecipato il dirigente del Servizio Mercato del Lavoro del Comune di Napoli ed i rappresentanti degli altri Comuni beneficiari delle risorse ex L. 266/97 per discutere delle questioni relative alla gestione delle somme residue dall'attuazione del VI° programma e dei precedenti programmi;
- è prevista una nuova riunione, comunicata con nota prot. U.0042828 del 09/05/2017, per il giorno 29 maggio 2017 a Roma presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese per un aggiornamento circa le *"questioni relative alla gestione delle somme residue dall'attuazione del VI° programma e dei precedenti programmi"*.

DATO ATTO CHE

- La Giunta Comunale ha approvato con DGC n. 169/2017 il giorno 31/3/2017 la PROPOSTA AL

4  
R. SEGRETARIO COMUNALE  
M  
B

CONSIGLIO: Schema del bilancio di previsione 2017/2019. Verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica 2017/2019. Determinazione, ex art. 186 comma 1 bis del D.Lgs 267/2000, del Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 e Proposta di Piano di rientro ex art. 188 del D.Lgs 267/2000;

- Il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazione n. 26 del 20/4/2017 il Bilancio di previsione 2017/2019. Verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica 2017/2019. Determinazione, ex art. 186 comma 1 bis del D.Lgs 267/2000, del Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 e Proposta di Piano di rientro ex art. 188 del D.Lgs 267/2000;
- La Giunta Comunale ha approvato la deliberazione di Proposta al Consiglio Comunale n° 219 del 29/04/2017 avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto per la gestione finanziaria 2016. Verifica, ex art. 4 D.M. 2/04/2015, in ordine al disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2016. Conseguenti provvedimenti ex art. 188 del D.Lgs. 267/2000".

PRESO ATTO, altresì

- che al fine di non arrecare danno all'ente e alla collettività amministrata si rende necessario e improcrastinabile garantire gli interventi già programmati con deliberazione di G.C. n. 450/2015 od anche, in alternativa, una diversa serie di interventi attraverso una nuova riprogrammazione dei fondi residui ex art. 14 L. 266/97 sulla base di nuove e rinnovate esigenze dettate dal mutato contesto socio-economico;
- della necessità di mettere in campo, con ogni urgenza, le azioni del Programma succitato ai fini del conseguimento degli obiettivi di sviluppo del tessuto imprenditoriale della città di Napoli che rappresentano, tra l'altro, anche gli obiettivi istituzionali del Servizio Mercato del Lavoro;

ATTESTATO CHE

- l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis della L. n. 241/90, introdotto con L. 190/2012 (art.1, comma 41), è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n.267/2000 e degli artt. 1 comma 1 lett. b) e 17 comma 2 lett. a) del Regolamento dei controlli interni dell'Ente;

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive*

*Si allega – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti composti complessivamente da n. 48 pagine numerate progressivamente:*

- Nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. U.0042828 del 09/05/2017
- Deliberazione di G.C. n° 450 del 17/07/2015
- Prospetto applicazione avanzo vincolato Servizio Mercato del Lavoro

Il Dirigente  
Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo  
Economico  
dott.ssa Maria Grazia Blasio

*Blasio*

IL SEGRETARIO COMUNALE

*my*

**CON VOTI UNANIMI**  
**DELIBERA**

5

- Prendere atto:
  - a) che al fine di non arrecare danno all'ente e alla collettività amministrata si rende necessario e improcrastinabile garantire gli interventi già programmati con deliberazione di G.C. n. 450/2015 od anche, in alternativa, una diversa serie di interventi attraverso una nuova riprogrammazione dei fondi residui ex art. 14 L. 266/97 sulla base di nuove e rinnovate esigenze dettate dal mutato contesto socio-economico;
  - b) della necessità di mettere in campo, con ogni urgenza, le azioni del Programma relativo agli interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano, di cui al D.M. 267/2004, ai fini del conseguimento degli obiettivi di sviluppo del tessuto imprenditoriale della città di Napoli che rappresentano, tra l'altro, anche gli obiettivi istituzionali del Servizio Mercato del Lavoro;
- Adottare, con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 comma 4 e 175 comma 4 D. Lgs. 267/2000, e fatta salva la successiva ratifica di quest'ultimo, la variazione al bilancio 2017/2019 esercizio 2017, disponendo l'utilizzo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione relative ad esercizi precedenti al 2016 così come riportato nella Tabella che si allega quale parte integrante del presente atto (Allegato 1);
- Prevedere, con l'adozione di successivo e distinto provvedimento, l'applicazione delle quote di avanzo di amministrazione vincolato relativo all'esercizio 2016 dopo l'approvazione del rendiconto per la gestione finanziaria 2016;
- Autorizzare il Dirigente del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Mercato del Lavoro ad assumere con propria determinazione, nelle more dell'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, gli impegni di spesa necessari alla realizzazione delle attività e degli interventi riportati nell'allegato 1;
- Dare atto che sussiste il presupposto dell'urgenza di cui all'art 42 comma 4 e 175 comma 4 del D. Lgs n. 267/2000.
- Il presente provvedimento deve essere ratificato dal Consiglio Comunale nei termini previsti dagli articoli 42 comma 4 e 175 comma 4 del D. Lgs 267/2000.

Il Dirigente del Servizio  
Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico  
dott.ssa Maria Grazia Blasio



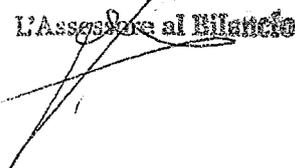
Visto, il Direttore della D.C. Sviluppo Economico,  
Ricerca e Mercato del Lavoro  
dott.ssa Paola Sparano



L'Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive



Visto e sottoscritto in sede  
della deliberazione di G.C. n. 229/2017  
L'Assessore al Bilancio



Segue emendamento o dichiarazione di  
esecuzione immediata ed interessare allegato

IL SEGRETARIO GENERALE



**SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 272 del 25/05/2017**

6

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile e la relativa proposta di emendamento;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Visto l'art. 175, comma 5 bis, lettera d), del D.Lgs.267/2000;

Con VOTI UNANIMI adotta l'atto approvando la seguente variazione del bilancio di cassa dell'esercizio 2017:

- Codice bilancio 01.11-1.04 + € 2.449.007,37
- Codice bilancio 01.11-2.04 + € 3.150.093,65
- Codice bilancio 14.01-2.04 + € 938.885,57
- Codice bilancio 14.02-2.04 + € 11.829,55
- Codice bilancio 20.01-1.10(cap.204021/14Fondo di riserva di cassa) - €6.549.816,14

**LA GIUNTA**

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

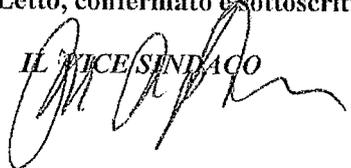
*CW*

Con voti UNANIMI

**DELIBERA**

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO



IL SEGRETARIO  
GENERALE



7

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 DEL 16 maggio 2017 AVENTE AD OGGETTO: Variazione al bilancio 2017/2019 per applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione relativo ad esercizi precedenti al 2016 per la realizzazione di interventi imprenditoriali in aree di degrado urbano di cui alla L. 266/97 art. 14, ai sensi dell'art. 175 commi 2 e 4 del D. Lgs. 267/2000.

Coi poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 267/2000, variazione di Bilancio di previsione 2017-2019 - annualità 2017.

Il Dirigente del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Addi.....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO MERCATO DEL LAVORO  
Dott.ssa Maria Grazia Blasio

*Blasio*

Pervenuta in Ragioneria Generale il ....*10 MAG 2017*... Prot.....*11/311*.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

*Parere allegato*  
*of*

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

*Spiele G. A.*

**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap.....( ) del Bilancio 200....., che presenta  
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

*Prog. 6274*



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale  
Servizi Finanziari

8

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DEL SERVIZIO MERCATO DEL LAVORO  
PROT. N. 1 DEL 16/05/2017 AVENTE AD OGGETTO

*Variatione al bilancio di previsione 2017/2019 per applicazione quote di avanzo vincolato di amministrazione relativo ad esercizi precedenti al 2016 per la realizzazione di interventi imprenditoriali in aree di degrado urbano di cui alla L. 266/97 art. 14, ai sensi dell'art. 175 commi 2 e 4 del D Lgs. 267/2000. Con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.Lgs. 267/2000. Variazione bilancio di previsione 2017/2019 annualità 2017*

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Proponendo il seguente Emendamento:

- La Giunta ai sensi dell'art. 175 comma 5-bis lettera d) del D.Lgs. 267/2000 approva la seguente Variazione del bilancio di cassa dell'esercizio 2017:
  - ✓ codice bilancio 01.11-1.04 + € 2.449.007,37
  - ✓ codice bilancio 01.11-2.04 + € 3.150.093,65
  - ✓ codice bilancio 14.01-2.04 + € 938.885,57
  - ✓ codice bilancio 14.02-2.04 + € 11.829,55
  - ✓ codice bilancio 20.01-1.10 (cap. 204021/14 Fondo di riserva di cassa) - € 6.549.816,14

Ai sensi dell'art. 1 comma 468 della Legge 232/2016, alla presente variazione di bilancio è allegato il prospetto dimostrativo del pareggio di bilancio

Il Dirigente del Servizio Bilancio  
Dott.ssa Claudia Gargiulo

23/5/2017

Il Direttore Centrale Ragioniere Generale  
Dott. Raffaele Grimaldi

9

**COMUNE DI NAPOLI**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	40.929.092,20	158.145,58	6.148,62
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	176.840.050,15	8.066.195,96	69.018,51
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>216.468.142,35</b>	<b>8.224.341,54</b>	<b>77.167,13</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>928.632.048,39</b>	<b>1.007.247.048,38</b>	<b>1.046.642.048,39</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>164.733.293,73</b>	<b>136.369.080,19</b>	<b>132.122.720,81</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>278.323.874,22</b>	<b>298.298.479,51</b>	<b>278.374.640,65</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>681.339.439,04</b>	<b>608.899.865,30</b>	<b>381.776.996,36</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>27.600.000,00</b>	-	-
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.365.830.059,32	1.365.779.391,52	1.360.086.113,81
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	12.222,94	8.148,53	4.074,31
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	161.702.966,98	236.010.173,90	301.445.366,17
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	4.923.853,28	24.923.386,36	12.700.866,69
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>1.229.215.671,68</b>	<b>1.104.852.979,90</b>	<b>1.065.942.955,28</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	685.857.017,30	465.782.252,54	324.855.094,25
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	8.121.325,91	101.018,51	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini del saldo di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>693.978.343,21</b>	<b>465.883.271,05</b>	<b>324.855.094,25</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>263.903.782,94</b>	<b>388.102.664,08</b>	<b>447.086.423,92</b>

23/01/2017

DIRIGENTE SERVIZIO BILANCIO

(\*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.  
 1) Gli spazi finanziari acquisibili o ceduti attraverso i patii regionalizzati o nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mat.gov.it/VERSIONE-IT> - Sezione "Paraggio bilancio e Patto stabilità" o all'interno dell'applicativo del paraggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patii regionali o nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si preveda di acquistare. Indicare solo gli spazi che si intendono cedere.  
 2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).  
 3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.  
 4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addandi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positiva, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



19

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

P.G./2017/ 447214

Napoli, - 8 GIU. 2017

AL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA

S E D E

**OGGETTO:** *Deliberazione di G.C. n. 272 del 25.05.2017 (II / 311) emendata dalla G.C.*

*In riscontro alla nota P.G./2017/440949, si trasmette la deliberazione segnata in oggetto, precisando che non è dovuta alcuna registrazione contabile.*

IL RAGIONIERE GENERALE  
Dott. Raffaele Grimaldi

14

## Osservazioni del Segretario Generale

Proposta di deliberazione della Direzione Centrale Sviluppo economico Ricerca e Mercato del Lavoro -  
Servizio Mercato del Lavoro  
(prot. n. 1 del 16.05.2017 - S.G. 284 del 24.05.2017)

M

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal dirigente proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso nei termini di "Favorevole".

Visto il parere di regolarità contabile parimenti espresso in termini di "favorevole" e nel quale viene proposto un emendamento tecnico, nonché il prospetto dimostrativo del pareggio di bilancio allegato allo stesso parere, redatto ai sensi dell'art. 1, co. 468, della Legge n. 232/2016. Si precisa, in relazione a tale parere, che, ai sensi dell'art. 18 del *Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni*, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine, tra l'altro, all'osservanza dei principi contabili e alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso, nonché della coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del *Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale* affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Atteso che con la presente proposta, al fine della realizzazione degli interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. n. 267/2004, s'intende autorizzare, con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi degli artt. 42 e 175 del *TUEL*, una variazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 – Annualità 2017, disponendo l'utilizzo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione relative ad esercizi antecedenti al 2016 secondo quanto riportato nella Tabella allegata all'atto proposto, e che ne forma parte integrante.

Richiamati:

- l'art. 14 della legge 7 agosto 1997, n. 266 recante "*Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano*" e il D.M. 14 settembre 2004, n. 267 "*Regolamento recante modificazioni al decreto ministeriale 1° giugno 1998, concernente le modalità di attuazione degli interventi imprenditoriali nelle aree di degrado urbano di comuni metropolitani*";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 20.04.2017, con la quale il Comune di Napoli ha approvato il Bilancio di Previsione Annuale 2017 e il Bilancio Pluriennale 2017/2019;
- il combinato disposto dell'art. 42, comma 4, e dell'art. 175, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*TUEL*), nonché l'art. 14, commi 5 e 6, del vigente *Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli*, che dettano disposizioni in merito alle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta Comunale in via d'urgenza, opportunamente motivate, da sottoporre, entro sessanta giorni dall'adozione, a ratifica da parte del Consiglio Comunale;
- l'art. 187, comma 3, del *TUEL*, che disciplina l'utilizzo, anche mediante proposte di variazioni di bilancio, della quota vincolata del risultato di amministrazione;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile e di schemi di bilancio, e i principi contabili applicati della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4.2, con particolare riferimento a quelli relativi all'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*";
- l'art. 239 del suddetto *TUEL* che individua, tra le funzioni del Collegio dei Revisori dei Conti, anche quella della formulazione dei pareri sulle variazioni di bilancio.

Nel richiamare l'attenzione della dirigenza proponente circa la circostanza, evidenziata anche nella parte narrativa dell'atto, secondo cui la mancata attuazione degli interventi di cui al Decreto

VISTO:  
Il Sindaco

Il Vice Sindaco  
Raffaele Del Giudice

IL SEGRETARIO GENERALE

15

15

Ministeriale su citato potrebbe determinare una richiesta di restituzione delle risorse finanziarie non utilizzate da parte del competente Ufficio ministeriale, si ricorda, altresì, che alla stessa competono:

- ai sensi degli artt. 49 e 147bis del *TUEL*, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza della proposta di deliberazione nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima;

- ai sensi dell'art. 107 del *TUEL*, nell'ambito dei compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo, tra gli altri, l'attivazione del potere di vigilanza e controllo sul corretto impiego delle risorse assegnate, nonché la responsabilità in ordine alle procedure di individuazione del contraente che saranno poste in essere per la realizzazione dei progetti in questione, da effettuarsi nel rispetto del nuovo "*Codice dei contratti pubblici*".

Si ricorda, infine, che sul provvedimento adottato, per la successiva ratifica da parte del Consiglio Comunale entro i sessanta giorni successivi e, comunque, entro il 31 dicembre dell'anno in corso, dovrà essere acquisito il parere dell'organo di revisione contabile, ai sensi dell'art. 239 del *TUEL*.

Richiamando l'attenzione sulla proposta di emendamento tecnico contenuta nel parere di regolarità contabile, spettano all'Organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo ai principi costituzionali di buon andamento e imparzialità cui s'informa l'azione amministrativa.

A.B.

Il Segretario Generale  
dott. Francesco Maida



VISTO:  
Il Sindaco

Il Vice Sindaco  
Raffaele Del Giudice



COMUNE DI NAPOLI  
SEGRETERIA GENERALE  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE  
INTEGRANTE DELLA  
DELIBERAZIONE DI G. C.  
N. 272.....DEL 25-5-2017

APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO RELATIVO AD ESERCIZI PRECEDENTI AL 2016 - SERVIZIO MERCATO DEL LAVORO (Centro Resp. 4077)

PROVENIENZA AVANZO							ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA	
Capitolo Entrata	Capitolo Spesa	Cod. Bilancio - Spesa	Azione Gestionale	Anno Residuo	Rischio	Importo quota Avanzo Vincolato	Nuovo capitolo di spesa	Denominazione
465	7610	1.11-1.04.03.99	Interv. Imprenditoriali in aree di degrado urbano (L. 266/97)	1999	SI	Impegno n° 8959/1999	7610/2	Applicazione avanzo vincolato per Interv. Imprenditoriali in aree di degrado urbano (L. 266/97)
	7610	""		1999	SI	Impegno n° 8914/1999		
	7610	1.11-1.04.03.99		2015	SI	Impegno n° 8011/2015 (vincolo non perfezionato n° 1410/2015)		
						<b>Totale x capitolo</b>		
	7614	1.11-1.04.03.99		2002	SI	Impegno n° 8871/2002		€ 40.442,18
	7614	""		2002	SI	Impegno n° 8884/2002		€ 160.500,00
	7614	""	Interv. Imprenditoriali in aree di degrado urbano (L. 266/97)	2002	SI	Impegno n° 8803/2002		€ 423,68
	7614	""		2002	SI	Impegno n° 8793/2002		€ 9,00
	7614	""		2002	SI	Impegno n° 8016/2002 (vincolo non perfezionato n° 1093/2015)		€ 9.233,70
465	7614	""		2002	SI	Impegno n° 8814/2002 (vincolo non perfezionato n° 1406/2015)	7614/2	€ 1.111.065,14
	7614	""		2015	SI	Impegno n° 8677/2002		€ 950.000,00
	7614	""		2002	SI	Impegno n° 8677/2002		€ 22.579,14
	7614	""		2002	SI	Impegno n° 8772/2002		€ 154.754,53
						<b>Totale x capitolo</b>		<b>€ 2.408.565,19</b>
405820	201620	14.02-2.04.01.01	Trasferim. di capitale ad imprese per interv. in aree di degrado urbano (L. 266/97)	2006	SI	Fondo ex art. 183 TUEL. Impegno n° 10606 del 2006	201620/2	Applicazione avanzo vincolato per Interv. Imprenditoriali in aree di degrado urbano
						<b>Totale x capitolo</b>		<b>€ 11.829,55</b>
	201621	1.11-2.04.23.03	Interv. Imprenditoriali in aree di degrado urbano (D.M. 267/2004)	2005	SI	Fondo ex art. 183 TUEL. Impegno n° 11987/2005		€ 49.250,37
	201621	""		2005	SI	Impegno n° 11640/2005		€ 319.778,78
	201621	""		2008	SI	Impegno n° 11627/2008		€ 210.000,00
	201621	""		2006	SI	Impegno n° 10612/2006		€ 384.249,82
	201621	""		2006	SI	Impegno n° 10573/2006		€ 983,18
	201621	""		2006	SI	Impegno n° 10572/2006		€ 24,22
	201621	""		2005	SI	Impegno n° 11903/2005		€ 1.031.243,28
	201621	""		2005	SI	Impegno n° 11720/2005		€ 11.002,71
	201621	""		2005	SI	Impegno n° 11880/2005		€ 677.000,00
	201621	""		2008	SI	Impegno n° 12832/2008		€ 1.368,00
402465						<b>Totale x capitolo</b>	201621/2	Applicazione avanzo vincolato per interventi imprenditoriali in aree di degrado urbano DM 267 del 14/09/2004

1

PROVENIENZA AVANZO				ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA				
Capitolo Entrata	Capitolo Spesa	Cod. Bilancio - Spesa	Azione Gestionale	Anno Residuo	Rischio	Importo quota Avanzo Vincolato	Nuovo capitolo di spesa	Denominazione
402465	201621	" " " "	Interv. Imprenditoriali in aree di degrado urbano (D.M. 267/2004)	2008	SI	Impegno n° 13014/2008 € 1.632,00	201621/2	Applicazione avanzo vincolato per interventi imprenditoriali in aree di degrado urbano DM 267 del 14/09/2004
	201621	" " " "		2008	SI	Impegno n° 13038/2008 € 463.561,29		
405822	201998	14.01-2.04.13.03	Trasferim. di capitale ad imprese in fase di start-up attraverso fondo di garanzia			<b>Totale x capitolo</b> € 3.150.093,65		
	201998	" " " "		2013	SI	Impegno n° 4004/2013 € 24.464,15	201998/2	Applicazione avanzo vincolato per trasferim. di capitale ad imprese in fase di start-up attraverso fondo di garanzia
	201998	" " " "		2015	SI	Impegno n° 4238/2015 € 6.000,00		
	201998	" " " "		2015	SI	Impegno n° 3273/2014 (vincolo non perfezionato n°1407/2015) € 86.012,23		
				<b>Totale x capitolo</b> € 116.476,38				
405822	201999	14.01-2.04.23.03	Interv. Imprenditoriali in aree di degrado urbano (L. 266/97)	2013 e 2014	SI	Impegno n° 8028/2015 (vincolo non perfezionato n°1408/2015) € 127.468,44	201999/2	Applicazione avanzo vincolato per interv. Imprenditoriali in aree di degrado urbano
						<b>Totale x capitolo</b> € 127.468,44		
405904 e 405821	205904	14.01-2.04.23.03	Contributi L. 266/97	2013	SI	Impegno tecnico n° 7948/2013 € 0,95	205904/2	Applicazione avanzo vincolato per contributi L. 266/97
	205904	" " " "		2015	SI	Impegno n° 8029/2015 (vincolo non perfezionato n°1409/2015) € 304.439,19		
	205904	" " " "		2014 e 2015	SI	Importo parziale su impegno complessivo n° 1610/2014 (F.do ex art. 183 TUEL) di € 677.170,29 in quanto trattasi di somme effettivamente riscosse sui capp. di entrata 405904 e 405821 negli anni 2014 e 2015 € 390.500,61		
						<b>Totale x capitolo</b> € 694.940,75		
						<b>TOTALE GENERALE</b> € 6.549.816,14		

19



*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Divisione X – Interventi per il sostegno all’internalizzazione e all’innovazione delle imprese e per lo sviluppo delle aree urbane

Comune di Milano

c.a. Dott.ssa Mariarosaria BECCHIMANZI

PEC: [protocollo@postacert.comune.milano.it](mailto:protocollo@postacert.comune.milano.it)

e-mail:

[mariarosaria.becchimanzi@comune.milano.it](mailto:mariarosaria.becchimanzi@comune.milano.it)

Comune di Firenze

c.a. Dott.ssa Marta FALLANI

PEC: [protocollo@pec.comune.fi.it](mailto:protocollo@pec.comune.fi.it)

e-mail: [marta.fallani@comune.fi.it](mailto:marta.fallani@comune.fi.it)

Comune di Napoli

c.a. Dott.ssa Maria Grazia BLASIO

PEC:

[sviluppoeconomico.direttore@pec.comune.napoli.it](mailto:sviluppoeconomico.direttore@pec.comune.napoli.it)

e-mail:

[dc.sviluppo.ricerca.lavoro@comune.napoli.it](mailto:dc.sviluppo.ricerca.lavoro@comune.napoli.it)

Comune di Bari

c.a. Dott. Stefano DONATI

PEC:

[archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it](mailto:archiviogenerale.comunebari@pec.rupar.puglia.it)

e-mail: [s.donati@comune.bari.it](mailto:s.donati@comune.bari.it)

Comune di Bologna

c.a. Dott.ssa Elena FELICORI

PEC: [protocollogenerale@pec.comune.bologna.it](mailto:protocollogenerale@pec.comune.bologna.it)

e-mail:

[progsviluppoeconomico@comune.bologna.it](mailto:progsviluppoeconomico@comune.bologna.it)

Comune di Torino

c.a. Dott. Gianfranco PRESUTTI

PEC: [protocollogenerale@cert.comune.torino.it](mailto:protocollogenerale@cert.comune.torino.it)

e-mail: [gianfranco.presutti@comune.torino.it](mailto:gianfranco.presutti@comune.torino.it)

Comune di Venezia  
c.a. Dott.ssa Maria TRAISTARU  
PEC: protocollo@pec.comune.venezia.it  
e-mail: [maria.traistaru@comune.venezia.it](mailto:maria.traistaru@comune.venezia.it)

Comune di Cagliari  
c.a. Dott. Gianbattista MAROTTO  
PEC:  
protocollogenerale@comune.cagliari.legalmail.it  
e-mail: [gianbattista.marotto@comune.cagliari.it](mailto:gianbattista.marotto@comune.cagliari.it)

Comune di Genova  
c.a. Dott.ssa Geronima PESCE  
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it  
e-mail: [gpesce@comune.genova.it](mailto:gpesce@comune.genova.it)

Comune di Roma  
c.a. Dott.ssa Clorinda ACETI  
PEC:  
protocollo.turismoformazione lavoro@pec.comune.roma.it  
e-mail: [clorinda.aceti@comune.roma.it](mailto:clorinda.aceti@comune.roma.it)

Oggetto: Legge 266/97 Art. 14 – Interventi per lo sviluppo imprenditoriale nelle aree di degrado urbano.

Si fa riferimento all'ultima convocazione prot n. 38210 del 28 aprile 2017 per comunicare che per sopraggiunti impegni istituzionali del Direttore la stessa è rinviata al giorno 29 maggio ore 11, presso questo Ministero - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese, 4° piano sala "Consiglio" – Viale America, 201, con il medesimo ordine del giorno.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE  
Alessandra De Angelis

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del d. lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche.*

Div. X/tr/dm

15-7-15



Originale

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E MERCATO DEL LAVORO

SERVIZIO MERCATO DEL LAVORO, RICERCA E SVILUPPO ECONOMICO

ASSESSORATO AL LAVORO

Proposta di delibera prot. n° 6 del 03/07/2015

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

- 9 LUG. 2015  
I 574

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 450

OGGETTO: Modifica ed integrazione alla deliberazione di Giunta comunale n. 522 del 17/07/2014, avente ad oggetto interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano, legge 266/97 art.14. Approvazione degli eventi di internazionalizzazione delle MPMI napoletane da attuarsi nell'ambito delle iniziative assunte dall'Amministrazione comunale per la partecipazione ad Expo 2015.

Il giorno 17 LUG. 2015, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° ..... P Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de *MAGISTRIS*  P

**ASSESSORI:**

Raffaele DEL GIUDICE	<input type="checkbox"/> <u>P</u>	Roberta GAETA	<input type="checkbox"/> <u>P</u>
Ciro BORRIELLO	<input type="checkbox"/> <u>P</u>	Salvatore PALMA	<input type="checkbox"/> <u>P</u>
Mario CALABRESE	<input type="checkbox"/> <u>Assente</u>	Annamaria PALMIERI	<input type="checkbox"/> <u>Assente</u>
Alessandra CLEMENTE	<input type="checkbox"/> <u>P</u>	Enrico PANINI	<input type="checkbox"/> <u>P</u>
Gaetano DANIELE	<input type="checkbox"/> <u>Assente</u>	Carmine PISCOPO	<input type="checkbox"/> <u>P</u>
Alessandro FUCITO	<input type="checkbox"/> <u>Assente</u>	M.Caterina PACE	<input type="checkbox"/> <u>P</u>

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Dr. Gaetano Daniele

**IL PRESIDENTE**

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

5 P

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Lavoro e alle attività Produttive, Enrico PANINI.

Premesso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 522 del 17/07/2014, come modificata ed integrata con deliberazione di G.C. n. 701 del 2/10/2014, tutte esecutive ai sensi di legge, ha approvato la modifica del piano finanziario del Programma 2011 - Annualità 2013 - relativo ad interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano, legge 266/97 art.14, approvato con deliberazione di G.C. n. 571 del 2.8.2013;
- tra le attività previste dal programma rimodulato ai sensi della deliberazione di cui sopra, figura il supporto all'internazionalizzazione delle start-up napoletane;
- come previsto dal medesimo programma, le iniziative volte ad agevolare la penetrazione commerciale all'estero saranno:
  - instaurazione e/o consolidamento di rapporti di cooperazione transnazionale con partner pubblici e privati al fine di creare opportunità per le imprese napoletane interessate ad inserirsi o a rafforzarsi nel panorama economico internazionale, svolgendo, al contempo, attività amministrative e promozionali atte a favorire l'internazionalizzazione;
  - identificazione dei comparti e delle geografie target che incorporano le maggiori potenzialità quali mercati per le imprese napoletane, anche avvalendosi degli input della locale Camera di Commercio e, direttamente, del sistema delle imprese e delle loro associazioni di categoria, eventualmente coinvolgendo anche le missioni diplomatiche, quali "antenne" sui mercati internazionali;
  - coordinamento e realizzazione delle principali azioni promozionali (ad esempio, missioni istituzionali, partecipazione delle imprese alle principali manifestazioni, campagne di comunicazione per la promozione del "Made in Naples"). Si dovrebbero, in tal modo, sviluppare relazioni bidirezionali di carattere istituzionale e commerciale nelle aree a maggior potenzialità di crescita, rafforzando la posizione dell'area napoletana tramite specifiche iniziative di "diplomazia economica". Un risultato ottenibile, ad esempio, attraverso azioni come la conclusione di accordi commerciali bilaterali;
  - assistenza diretta alle imprese nell'ingresso sui mercati esteri, seguendole nell'intero percorso di internazionalizzazione (dallo sviluppo di un "business plan" iniziale al posizionamento nei mercati dei Paesi target, fino all'eventuale insediamento, anche stabile, in tali Paesi), attraverso l'organizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione (infodays, seminari, convegni, workshop, sessioni formative), rivolte principalmente alle MPMI, su tematiche di attualità ed interesse per gli operatori economici, opportunità di finanziamento, in particolare per progetti di ricerca e sviluppo tecnologico e per progetti di innovazione.

Premesso, altresì che:

- nella città di Milano si svolgerà, dal 1° maggio al 31 ottobre, l'Expo 2015 sul tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita";
- Expo 2015 si configura come un evento universale volto ad assicurare visibilità alla tradizione, alla creatività ed alla innovazione nel settore dell'alimentazione, raccogliendo tematiche già sviluppate dalle precedenti edizioni ma riproponendole alla luce dei nuovi scenari globali al centro dei quali c'è il tema del diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta;

IL SEGRETARIO GENERALE

3

▪ il Comune di Napoli:

- considera Expo 2015 una occasione straordinaria per il rilancio del sistema produttivo locale e per contribuire al superamento della gravissima crisi in corso;
- è impegnato a promuovere e sviluppare attività nel campo economico, commerciale, sociale, della ricerca e dell'innovazione tecnologica volte alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale della Città;
- è impegnato nella programmazione di interventi di promozione culturale e diffusione dell'immagine della Città e ad azioni di sostegno alla qualità della produzione e commercializzazione delle migliori tradizioni e alla lotta alla contraffazione e a tutto ciò che mina la sicurezza alimentare;
- intende caratterizzare la propria presenza in modo qualificato presso il Padiglione Italia e attirando una parte consistente di investitori e visitatori di Expo verso la città per iniziative culturali, turistiche ed incontri;

▪ in vista della partecipazione all'Expo 2015, la Giunta Comunale ha approvato un atto di indirizzo per il "posizionamento strategico della Città di Napoli" (deliberazione G.C. n. 72 del 19.02.2014), con la quale la Giunta ha, fra l'altro, preso atto della decisione di presentare una manifestazione di interesse per partecipare all'Expo 2015 ed ha dato atto che, con successivo provvedimento della Giunta comunale, verrà formalizzata l'adesione alla partecipazione al Padiglione Italia di Expo 2015, con la sottoscrizione di apposita convenzione;

▪ la partecipazione del Comune di Napoli all'EXPO 2015 è stata valutata una scelta strategica anche dal Consiglio Comunale nel documento di programmazione approvato con deliberazione n. 56 del 26.09.2014 (Area Strategica n. 3 – settore di intervento 3.1);

▪ con Deliberazione di Giunta n. 994 del 29/12/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la partecipazione del Comune di Napoli a EXPO2015 ed il relativo schema di contratto, sottoscritto in data 9/02/2015;

▪ con il predetto contratto, Padiglione Italia si è obbligata a garantire, con modalità concordate con l'Amministrazione comunale, il supporto al programma del Comune di Napoli mirato all'internazionalizzazione delle aziende napoletane, con particolare riferimento ai seguenti settori: agri-food, sicurezza ambientale, logistica, packaging, turismo e accoglienza, cultura, sviluppo sostenibile, innovazione sociale;

▪ il supporto fornito da Padiglione Italia consisterà nell'organizzazione di un piano di incontri bilaterali da svolgersi, sia a Milano che a Napoli, nell'arco dell'intera durata dell'evento, con delegazioni di almeno 30 Paesi target, indicati dal Comune, secondo un programma concordato tra le Parti. Le attività di assistenza comprenderanno il supporto per l'instaurazione e/o il consolidamento di rapporti di cooperazione transnazionale con partner pubblici e privati al fine di creare opportunità di inserimento o rafforzamento nel panorama economico internazionale del territorio napoletano;

▪ Atteso che l'Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive, con nota PG/2015/0456574 del 08/06/2015:

▪ ha rappresentato l'opportunità di estendere il programma di internazionalizzazione approvato con la citata Deliberazione n. 522 del 17/07/2014 e ss.mm.ii. nonché le relative azioni previste, nel

IL SEGRETARIO GENERALE

FR  
BI

limiti degli stanziamenti residui alla data di approvazione del presente provvedimento, a tutte le imprese e aggregazioni di imprese (ad es. R.T.I., Consorzi, Reti, ASI, Distretti), sia in fase di start-up che in fase successiva, del territorio del Comune di Napoli (cfr. 266/97), purchè rientranti nei parametri dimensionali delle MPMI secondo la definizione adottata dalla Commissione Europea con raccomandazione n. 361/2003 del 06 maggio 2003 nonché operanti nei settori coerenti con le tematiche trattate ad Expo 2015 e segnatamente:

- Agroalimentare
- Bio
- Energie Rinnovabili
- ICT
- Meccatronica
- Biomedicale
- Bioedilizia
- Turismo
- Green Economy
- Fashion and design
- Mobilità sostenibile
- Artigianato
- Blue economy
- Servizi all'industria alimentare

▪ ha delineato il programma di internazionalizzazione delle imprese napoletane connesso ad Expo 2015, prevedendo:

A) missioni di outgoing delle imprese e aggregazioni di imprese (ad es. R.T.I., Consorzi, Reti, ASI, Distretti) dell'area metropolitana di Napoli, rientranti nei parametri dimensionali delle MPMI, operanti nei settori sopra richiamati, selezionate a seguito della pubblicazione di apposita manifestazione di interesse ovvero segnalate dalle locali associazioni di categoria maggiormente rappresentative, con procedure seguite dall'Assessorato al Lavoro e alle Attività Produttive.

Tali missioni, ciascuna della durata non superiore a 2 giorni, saranno finalizzate all'organizzazione di incontri BtoB con le delegazioni - istituzionali e commerciali - dei Paesi, accreditati presso Expo 2015 ed individuati dall'Amministrazione quali mercati target.

Le missioni si svolgeranno a Milano presso Padiglione Italia, durante tutta la durata di Expo 2015, secondo calendari che saranno definiti in collaborazione con Padiglione Italia, secondo le disponibilità delle agende delle delegazioni dei Paesi target.

Il Comune di Napoli metterà a disposizione delle imprese, come sopra individuate, i servizi di internazionalizzazione nonché l'uso dello spazio di coworking e della sala meeting, previsti dal citato contratto, sottoscritto con Padiglione Italia.

Saranno, inoltre, a carico del Comune di Napoli, a valere sui fondi ex L. 266/1997, art. 14 stanziati per l'internazionalizzazione delle imprese napoletane, il rimborso delle spese di viaggio, vitto e soggiorno di Amministratori e dipendenti comunali, designati dall'Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive a partecipare alle missioni, i costi per l'acquisto dei biglietti di ingresso al sito di Expo 2015 dei delegati e/o rappresentanti delle imprese in questione, nella misura massima di n. 2 ingressi per ciascuna impresa. È, inoltre, necessario prevedere l'acquisto di un pc portatile ad elevata mobilità da assegnare ai dipendenti di questo Assessorato che si recheranno in missione a Milano per conto dell'Amministrazione comunale durante la durata dell'evento.

Saranno a carico delle imprese partecipanti alle missioni di outgoing il viaggio, l'alloggio, il vitto e gli spostamenti dei propri delegati e/o rappresentanti, la conduzione degli incontri BtoB (servizi di interpretariato, consulenza specialistica, ecc.), il materiale informativo, cataloghi, brochure, ecc.

IL SEGRETARIO GENERALE

B) una specifica missione di incoming delle 30 delegazioni -istituzionali e commerciali- dei Paesi, accreditati presso Expo 2015 ed individuati dall'Amministrazione quali mercati target, della durata di 3 giorni circa. L'evento, che sarà progettato in collaborazione con Padiglione Italia, secondo un calendario e dei dettagli organizzativi che saranno successivamente specificati, prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- presentazione delle opportunità del sistema produttivo, ricettivo e turistico locale;
- organizzazione di visite delle delegazioni a siti, monumenti, luoghi di interesse, stabilimenti e luoghi di produzione di prodotti tipici dell'area metropolitana;
- allestimento di spazi espositivi, anche presso locali nella disponibilità del Comune, dedicati alla presentazione di prodotti/filiere produttive;
- realizzazione di incontri BtoB personalizzati delle imprese che saranno selezionate a seguito della pubblicazione di apposita manifestazione di interesse con le delegazioni.

Saranno a carico del Comune di Napoli, a valere sui fondi ex L. 266/1997, art. 14 stanziati per l'internazionalizzazione delle imprese napoletane, nei limiti degli importi di cui all'art. 125 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., i costi di organizzazione della missione, quali le spese di viaggio, l'alloggio in albergo, il vitto e gli spostamenti dei componenti delle delegazioni in visita, l'organizzazione di eventi, i servizi di interpretariato con l'esclusione degli incontri BtoB.

Saranno a carico delle imprese, selezionate a seguito di manifestazione di interesse ovvero segnalate dalle locali associazioni di categoria maggiormente rappresentative, attraverso procedure gestite dall'Assessorato al Lavoro e alle Attività Produttive, tutti i costi commerciali quali: la conduzione degli incontri BtoB (servizi di interpretariato, consulenza specialistica) materiale informativo, cataloghi, brochure, ecc.

Ritenuto, pertanto, di:

- rettificare la predetta deliberazione n. 522 del 17/07/2014 e ss.mm.ii. nei sensi di cui sopra, ovvero di garantire la più ampia partecipazione possibile di imprese nell'ambito delle finalità dell'Expo 2015, sostituendo, sia nel corpo del provvedimento che nell'allegato programma, rispettivamente, a pag. 8 e a pag.13 degli allegati, le parole "start up napoletane" con le parole "MPMI del territorio napoletano" ed eliminando, nel medesimo periodo, le parole "in particolare quelle operanti nei settori della ricerca e dell'innovazione tecnologica, maggiormente competitivi";
- approvare, nell'ambito delle iniziative assunte dall'Amministrazione comunale per la partecipazione ad Expo 2015, gli eventi di internazionalizzazione delle MPMI del territorio del Comune di Napoli, operanti nei settori coerenti con le tematiche trattate ad EXPO 2015, da attuarsi nell'arco temporale di durata della manifestazione medesima, così come delineato dall'Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive con nota PG/2015/456574 dell'08/06/2015;
- dare mandato al dirigente del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico di dare attuazione al piano degli interventi, avvalendosi dell'apporto organizzativo dell'Assessorato al Lavoro e alle Attività Produttive, dando atto che lo stesso dirigente, dati i tempi ristretti e gli importi contenuti per la sua realizzazione, potrà fare ricorso alle procedure di affidamento ex art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'ottimale organizzazione degli eventi, seguendo le procedure di cui all'allegato 15 della Disposizione del Direttore Generale n. 28 del 30/07/2015;

IL SEGRETARIO GENERALE

- demandare all'Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive il coordinamento generale del programma in questione;

Premesso, inoltre, che:

- la Banca Dati Infocamere – Registro delle Imprese – Servizio TELEMACO – è il registro Imprese delle Camere di commercio che consente alle pubbliche amministrazioni l'accesso in tempo reale ad atti, documenti ed informazioni appartenenti al Registro delle Imprese;
- in particolare, Telemaco è il servizio che consente di ottenere via Internet visure e certificati camerati, nel rispetto della normativa vigente sulla certificazione a distanza e degli standard fissati dalla legge per l'accesso ai documenti amministrativi in formato elettronico, quali, ad esempio, iscrizioni, modifiche e cessazioni allo stesso Registro, nonché di accedere alle informazioni sullo stato di avanzamento di ogni pratica inoltrata in Camera di Commercio;
- è stato da tempo raggiunto il limite di accessi previsti dai contratti già stipulati per la fornitura del servizio e, pertanto, attualmente, gli uffici non hanno possibilità di accedere ai dati del Registro delle Imprese;

Considerato che, per le attività svolte dai Servizi afferenti alla Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro, concernenti le finalità della L. 266/97 e ss.mm.ii. per la promozione nelle aree socialmente ed economicamente svantaggiate, di progetti imprenditoriali è di fondamentale importanza avvalersi dei predetti servizi;

Ritenuto necessario, pertanto, stanziare, nell'ambito del Programma di interventi per lo sviluppo imprenditoriale approvato con deliberazione di Giunta n. 522 del 17/07/2014 e ss.mm.ii., la spesa per l'affidamento ad InfoCamere, Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio per Azioni che ha sviluppato e mette a disposizione i servizi elaborativi dei dati contenuti nel Registro delle imprese, per l'importo massimo complessivo di € 7.000,00 (IVA inclusa), riducendo, di pari importo, il valore dell'azione denominata "Fondo di garanzia per investimenti nelle start up del CSI";

Premesso, infine, che

- il citato Programma, approvato con deliberazione di Giunta n. 522 del 17/07/2014 e ss.mm.ii., allocava € 34.000,00 per l'affidamento delle attività residuali di assistenza tecnica, concernenti le attività di gestione, istruttoria, valutazione, verifiche, controlli e monitoraggio dei bandi di concessione dei contributi a favore delle piccole imprese, sempre a valere sul Programma medesimo;

Considerato che, per l'elevato numero di istanze pervenute e la complessità della loro istruttoria, è necessario incrementare la provvista economica per l'assistenza tecnica, al fine di consentire il completamento di tutte le attività di supporto connesse alla puntuale conclusione dell'intera procedura;

Ritenuto necessario, pertanto, nell'ambito del Programma di interventi per lo sviluppo imprenditoriale approvato con deliberazione di Giunta n. 522 del 17/07/2014 e ss.mm.ii., incrementare di € 16.000,00 – quindi da € 34.000,00 ad € 50.000,00 – la spesa per l'affidamento delle attività residuali di gestione del programma, attingendo le relative risorse dalla "somma a disposizione in attesa di riprogrammazione" del Piano Finanziario Rimodulato, di cui al punto 7 della Rimodulazione Programma 2011, allegato alla deliberazione di G.C. n. 522 del 17/07/2014, come modificata ed

IL SEGRETARIO GENERALE

24

10 PP  
B1

integrata con deliberazione di G.C. n. 701 del 2/10/2014;

Considerato, infine, che:

- la Giunta comunale, con la richiamata deliberazione n. 522 del 17/07/2014, ha dato atto che il piano economico di € 8.814.188,93 (al netto degli impegni già assunti per € 5.600.000,00 e previo disimpegno sul cap. 7614 R.P. 2002 delle somme di € 1.150.000,00 ed € 50.000,00 precedentemente impegnate, rispettivamente, con impegno n° 8811 del 19/12/2011 e n° 8814 del 28/12/2011) è stato finanziato da trasferimenti statali iscritti nel bilancio del Comune di Napoli e che gli stanziamenti per l'attuazione degli interventi afferenti al Programma, approvati con il medesimo provvedimento, trovavano la seguente imputazione contabile:

esercizio	intervento	capitolo	disponibilità
1999	1.01.08.05	7610	€ 42.148,60
2002	1.01.08.05	7614	€ 1.200.000,00
2005	2.01.08.07	201621	€ 781.083,79
2006	" " "	" " "	€ 304.319,04
2008	" " "	" " "	€ 311.181,40
sub totale cap. 201621			€ 1.396.584,23
2013	2.01.08.07	201998	€ 77.000,00
2014	" " "	" " "	€ 65.682,46
sub totale cap. 201998			€ 142.682,46
2013	2.01.08.01	201999	€ 62.451,98
2014	" " "	" " "	€ 65.682,47
sub totale cap. 201999			€ 128.134,45
2011	2.01.08.07	205904	€ 45.173,03
2012	" " "	" " "	€ 92.809,42
2013	" " "	" " "	€ 166.656,74
sub totale cap. 205904			€ 304.639,19
<b>Totale complessivo</b>			<b>€ 3.214.188,93</b>

- tuttavia, a decorrere dal 1/01/2015, è entrata in vigore la nuova disciplina della contabilità finanziaria degli EE.LL, dettata dal D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, in attuazione degli indirizzi stabiliti dalla legge delega n. 42/2009;
- l'art. 3 comma 7 del D.Lgs. sopra richiamato stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica rientrante nel perimetro di applicazione della normativa provveda, contestualmente all'approvazione del rendiconto e con deliberazione di Giunta previo parere dei Revisori dei Conti, al riaccertamento straordinario dei residui, onde adeguare gli stessi al principio generale della

IL SEGRETARIO GENERALE

competenza finanziaria cd. potenziata;

8

- la predetta disciplina prevede, tra l'altro:
  - l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni giuridiche perfezionate;
  - l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, con contestuale reimputazione agli esercizi in cui scadono;
  - la determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) al 1/01/2015, da iscrivere nella parte entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015/2017, distintamente per la parte corrente e per quella in conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati.
- pertanto, la Giunta comunale, con Deliberazione n. 370 dell'8/6/2015, ha, tra l'altro approvato le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, commi 7, 8 e 9 del D. Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 relativo al consuntivo 2014, di cui agli allegati 5/1 e 5/2 del citato D. Lgs. 118/2011, riguardanti la determinazione del fondo pluriennale vincolato e dei risultato di amministrazione all'1/1/2015;
- con nota circolare PG/2015/496948 del 19/06/2015, il Ragioniere Generale, a seguito dell'adozione della predetta Deliberazione di G.C. n. 370/2015, ha fornito agli uffici "Indicazioni operative in tema di utilizzo del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo vincolato";
- a seguito del richiamato quadro normativo e dei provvedimenti citati, al fine di assicurare copertura finanziaria al Programma con le variazioni che con il presente provvedimento si propone di approvare, la spesa troverà copertura sugli appostamenti di Bilancio di seguito indicati, previa adozione dei provvedimenti indicati accanto a ciascun capitolo di spesa:

Esercizio	Intervento	Capitolo	Disponibilità	Destinazione a seguito di riaccertamento straordinario delibera di G.C. 370/2015	Tipologia di provvedimento da adottare
2015	1.01.08.05	7610	€ 266.731,29	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
" "	" " " "	" " ✓	€ 39.406,89	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio
Sub totale cap. 7610			€ 306.138,18		
2015	1.01.0803	7611	€ 40,13	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
2015	2.01.0805	7612	€ 48.951,19	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
2015	1.01.08.05	7614	€ 2.748.450,82	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
2015	" " " "	" " e	€ 1.504.583,29	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
2015	" " " "	" " ✓	€ 950.000,00	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio
2002	" " " "	" " "	€ 200.000,00	Mantenuto a residuo	Non necessario -- Somme già disponibili
2002	" " " "	" " "	€ 50.151,00	Residuo passivo (Fondo ex art. 183)	Non necessario -- Somme già disponibili
Sub totale cap. 7614			€ 5.453.185,11		
2015	2.01.08.07	201621 ✓	€ 677.000,00	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio

IL SEGRETARIO GENERALE

12/11  
B

" "	" " " "	" " " " ✓	€ 1.031.243,28	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
" "	" " " "	" " " " ✓	€ 104.083,79	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
2015	" " " "	" " " " ✓	€ 4.319,04	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
2006	" " " "	" " " "	€ 393.485,13	Residuo passivo (Fondo ex art. 183)	Non necessario - Somme già disponibili
2008	" " " "	" " " "	€ 210.000,00	Mantenuto a residuo	Non necessario - Somme già disponibili
" "	" " " "	" " " "	€ 101.181,40	Mantenuto a residuo	Non necessario - Somme già disponibili
Sub totale cap. 201521			€ 2.521.312,64		
2015	2.01.08.07	201998 ✓	€ 50.000,00	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
2013	" " " "	" " " "	€ 24.464,15	Residuo passivo (Fondo ex art. 183)	Non necessario - Somme già disponibili
2015	" " " "	" " " " ✓	€ 86.012,23	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio
Sub totale cap. 201998			€ 160.476,38		
2015	2.01.08.01	201999 ✓	€ 41.456,21	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio
" "	" " " "	" " " " ✓	€ 20.995,77	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
2015	" " " "	" " " " ✓	€ 86.012,23	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio
Sub totale cap. 201999			€ 148.464,21		
2015	2.01.08.07	205904 ✓	€ 45.173,03	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio
2015	" " " "	" " " " ✓	€ 92.809,42	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio
2015	" " " "	" " " " ✓	€ 116.138,77	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio
" "	" " " "	" " " " ✓	€ 50.317,97	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio
Sub totale cap. 205904			€ 304.439,19		
Totale complessivo			€ 8.943.007,03		

- pertanto, con il presente provvedimento, per l'utilizzo delle somme in conto ai capitoli sopra indicati - per le quali a seguito del riaccertamento straordinario è stata disposta la destinazione ad "avanzo vincolato" - è necessario disporre le necessarie variazioni al bilancio provvisorio, come indicato nella precedente tabella;
- è necessario, invece, dare atto che si provvederà, attraverso l'adozione di apposita determinazione dirigenziale, alla reimputazione degli importi in conto ai capitoli sopra indicati in relazione all'esigibilità delle relative obbligazioni giuridiche, laddove in tal senso indicato nella precedente tabella;
- è necessario dare atto che, laddove in tal senso indicato, per i capitoli che hanno mantenuto la dotazione finanziaria a seguito del riaccertamento straordinario non è necessario alcun provvedimento per l'utilizzo delle relative risorse, così come riportato nella precedente tabella;
- tutte le risorse individuate, benché disponibili su interventi diversamente codificati, sono afferenti a trasferimenti ministeriali vincolati ex lege alla realizzazione del Programmi di cui alla legge

IL SEGRETARIO GENERALE

266/97 è, pertanto, se ne possa disporre l'utilizzo anche prescindendo dalla codifica delle diverse tipologie di spesa (interventi).

10

Dato atto che

- in ordine alla presente proposta è stato preventivamente richiesto il parere del Collegio dei Revisori dei conti, ai sensi della richiamata Deliberazione di G.C. n. 370 dell'8/6/2015;
- le modifiche e le finalità delle spese sono coerenti con il dettato del Decreto 14 settembre 2004, n. 267 del Ministero delle Attività Produttive, rubricato "Regolamento recante modificazioni al decreto ministeriale 1° giugno 1998, concernente le modalità di attuazione degli interventi imprenditoriali nelle aree di degrado urbano di comuni metropolitani", il quale, tra l'altro, all'art. 3, comma 1, lett. a) stabilisce che i programmi di intervento dei Comuni possono includere il finanziamento delle azioni di "[...] animazione economica, assistenza tecnica per la progettazione ed avvio di iniziative imprenditoriali, promozione per la partecipazione di imprese a fiere [...]";

Vista la Legge 7 agosto 1997, n. 266;

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive*

Il Dirigente del Servizio Mercato del Lavoro,  
Ricerca e Sviluppo Economico  
dott.ssa Maria Grazia Blasio

*Blasio*

**CON VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1) Modificare ed integrare la deliberazione di Giunta n. 522 del 17/07/2014, come modificata ed integrata con deliberazione di G.C. n. 701 del 2/10/2014, sostituendo, sia nel corpo del provvedimento che nell'allegato programma, rispettivamente, a pag. 8 e a pag. 13 degli allegati, le parole "start up napoletane" con le parole "MPMI del territorio del Comune di Napoli" ed eliminando, nel medesimo periodo, le parole "in particolare quelle operanti nei settori della ricerca e dell'innovazione tecnologica, maggiormente competitivi";
- 2) Approvare, nell'ambito delle iniziative assunte dall'Amministrazione comunale per la partecipazione ad Expo 2015, il piano degli interventi di internazionalizzazione delle MPMI napoletane, operanti nei settori coerenti con le tematiche trattate ad EXPO 2015, da attuarsi nell'arco temporale di durata della manifestazione medesima, così come delineato dall'Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive con nota PG/2015/456574 dell'08/06/2015, allegata e parte integrante del presente provvedimento;
- 3) Dare mandato al dirigente del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico di dare attuazione al piano di interventi di cui al punto 2) che precede (punto A., secondo capoverso e

**IL SEGRETARIO GENERALE**

14/8

*ST*

punto B., secondo capoverso della nota PG/2015/456574 dell'08/06/2015), avvalendosi dell'apporto organizzativo dell'Assessorato al Lavoro e alle Attività Produttive, dando atto che lo stesso dirigente, dati i tempi ristretti e gli importi contenuti per la sua realizzazione, potrà fare ricorso alle procedure ex art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'ottimale organizzazione degli eventi, nei limiti degli importi di cui allo stesso art. 125 e seguendo le procedure di cui all'allegato 15 della Disposizione del Direttore Generale n. 28 del 30/07/2015;

- 4) Demandare all'Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive il coordinamento generale degli interventi in questione;
- 5) Modificare, altresì, il programma degli interventi imprenditoriali in aree di degrado urbano, approvato con deliberazione di Giunta n. 522 del 17/07/2014, come modificata ed integrata con deliberazione di G.C. n. 701 del 2/10/2014, come segue:
  - inserire, tra le azioni di gestione del programma, l'acquisto di abbonamenti per il collegamento telematico alle banche dati del Registro delle Imprese - Servizio "Telemaco", per l'importo complessivo di € 7.000,00 e riducendo, di pari importo, il valore dell'azione denominata "Fondo di garanzia per investimenti nelle start up del CSI";
  - incrementare di € 16.000,00 passando, quindi, da € 34.000,00 ad € 50.000,00, la spesa per l'affidamento delle attività residuali di gestione del programma, attingendo le relative risorse dalla "somma a disposizione in attesa di riprogrammazione" del Piano Finanziario Rimodulato, di cui al punto 7 della Rimodulazione Programma 2011, allegato alla deliberazione di G.C. n. 522 del 17/07/2014, come modificata ed integrata con deliberazione di G.C. n. 701 del 2/10/2014;
- 6) Dare atto che, al fine di assicurare copertura finanziaria al Programma come approvato con il presente provvedimento, la spesa troverà copertura sugli stanziamenti di Bilancio di seguito indicati, previa adozione dei provvedimenti indicati accanto a ciascun capitolo di spesa:

Esercizio	Intervento	Capitolo	Disponibilità	Destinazione a seguito di riaccertamento straordinario dell'ibera di G.C. 370/2015	Tipologia di provvedimento da adottare
2015	1.01.08.05	7610	€ 266.731,29	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
" "	" " " "	" "	€ 39.406,89	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio
Sub totale cap. 7610			€ 306.138,18		
2015	1.01.0803	7611	€ 40,13	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
2015	2.01.0805	7612	€ 48.951,19	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
2015	1.01.08.05	7614	€ 2.748.450,82	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
2015	" " " "	" " " "	€ 1.504.583,29	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
2015	" " " "	" " " "	€ 950.000,00	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio

IL SEGRETARIO GENERALE

2002	"" ""	""	€ 200.000,00	Mantenuto a residuo	Non necessario - Somme già disponibili
2002	"" ""	""	€ 50.151,00	Residuo passivo (Fondo ex art. 183)	Non necessario - Somme già disponibili
Sub totale cap. 7614			€ 5.453.185,11		
2015	2.01.08.07	201621	€ 677.000,00	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio
""	"" ""	""	€ 1.031.243,28	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
""	"" ""	""	€ 104.083,79	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
2015	"" ""	""	€ 4.319,04	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
2006	"" ""	""	€ 393.485,13	Residuo passivo (Fondo ex art. 183)	Non necessario - Somme già disponibili
2008	"" ""	""	€ 210.000,00	Mantenuto a residuo	Non necessario - Somme già disponibili
""	"" ""	""	€ 101.181,40	Mantenuto a residuo	Non necessario - Somme già disponibili
Sub totale cap. 201621			€ 2.521.312,64		
2015	2.01.08.07	201998	€ 50.000,00	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
2013	"" ""	""	€ 24.464,15	Residuo passivo (Fondo ex art. 183)	Non necessario - già disponibile
2015	"" ""	""	€ 86.012,23	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio
Sub totale cap. 201998			€ 160.476,38		
2015	2.01.08.01	201999	€ 41.456,21	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio
""	"" ""	""	€ 20.995,77	Fondo pluriennale vincolato	Determinazione dirigenziale
2015	"" ""	""	€ 86.012,23	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio
Sub totale cap. 201999			€ 148.464,21		
2015	2.01.08.07	205904	€ 45.173,03	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio
2015	"" ""	""	€ 92.809,42	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio
2015	"" ""	""	€ 116.138,77	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio
""	"" ""	""	€ 50.317,97	Avanzo vincolato	Variaz. Bilancio provvisorio
Sub totale cap. 205904			€ 304.439,19		
Totale complessivo			€ 8.943.007,03		

7) procedere, pertanto, alle variazioni al Bilancio provvisorio in corso di gestione, disponendo l'utilizzo delle quote del fondo vincolato, relativo a Finanziamenti ex L. 266/97, ai fini della copertura degli interventi come indicati nella tabella di cui al punto 6) che precede, dando atto che si procederà, invece, con apposite determinazioni dirigenziali alla reimputazione delle quote del Fondo pluriennale vincolato, in relazione all'esigibilità delle relative obbligazioni giuridiche, per la

IL SEGRETARIO GENERALE

- copertura degli interventi parimenti indicati nella tabella di cui al punto 6) che precede;
- 8) dare atto che le modifiche e le integrazioni, di cui ai punti che precedono, sono contenute nel programma complessivo delle azioni allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- 9) provvedere alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione – D.G.I.A.I. Divisione XI, per le valutazioni di competenza ex D.M. n° 267/2004.

13

Si allegano, quale parte integrante del presente atto, i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 47 pagine, progressivamente numerate e siglate: \* 47 (QUARANTA SETTE) \*

- Allegato 1: nota PG/2015/456574 dell'08/06/2015, a firma dell'Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive;
- Allegato 2: Programma "Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano Legge 266/97 art. 14";
- Allegato 3: Richiesta di parere preventivo del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Allegato 4: Deliberazione di G.C. n° 522 del 17/07/2014.

Il Dirigente del Servizio Mercato del Lavoro,  
Ricerca e Sviluppo Economico  
dott.ssa Maria Grazia Blasio

*Blasio*

Visto, il Direttore della D.C. Sviluppo Economico,  
Ricerca e Mercato del Lavoro  
dott.ssa Paola Sparano

*Sparano*

L'Assessore al Lavoro e alle attività produttive

*Enrico Bahini*

Segue emendamento e dichiarazione di  
esecuzione immediata su intercalare allegato

IL SEGRETARIO GENERALE

*17 18*

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 450 del 17.07.2015

14

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Con VOTI UNANIMI adotta la proposta intendendosi stralciato ogni riferimento alle procedure per l'individuazione del contraente che ricadono nell'esclusiva competenza del dirigente, chiamato a determinarsi autonomamente ai sensi degli articoli 107 e 192 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 11 del D.lgs.163/2006 e nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 2 del richiamato D.lgs.163/2006.

**LA GIUNTA**

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata

Con voti UNANIMI

**DELIBERA**

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuarne le determinazioni.  
Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO  
GENERALE

18 PP



COMUNE DI NAPOLI

15

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 6 DEL 3 LUGLIO 2015 AVENTE AD OGGETTO:

Modifica ed integrazione alla deliberazione di Giunta comunale n. 522 del 17/07/2014, avente ad oggetto interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano, legge 266/97 art.14. Approvazione degli eventi di internazionalizzazione delle MPMI napoletane da attuarsi nell'ambito delle iniziative assunte dall'Amministrazione comunale per la partecipazione ad Expo 2015.

Il Dirigente del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: favorevole, il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Addi .....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO MERCATO DEL LAVORO  
dott.ssa Maria Grazia Blasio

Pervenuta in Ragioneria Generale il ... 9 LUG 2015 Prot. ... 574

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi .....

V.P.A.

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....

Rubrica.....Cap.....( ) del Bilancio 20....., che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione

OGS 1406/15  
7m 8884/2002

Impegno precedente

PN 10612/2006

Impegno presente

PN 2912/2013

Disponibile

OGS 1402/15

8389/15

OGS 1408/15

OGS 1410/15

OGS 1411/15

OGS 1412/15

1402/15

nuovo

SPESSE

PIANO VIACCATO

E FONDO SKRAF

183 DCI

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi .....

IL RAGIONIERE GENERALE

19/11



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo Spese

Napoli, 10.7.2015

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in ordine allo schema di proposta del Servizio Mercato del lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico Protocollo n. 6 del 3.7.2015 IW574 del 9.7.2015

Il provvedimento in questione verte su diversi punti ben specifici che si possono identificare:

- estensione, delle iniziative assunte dall'Amministrazione comunale per la partecipazione ad Expo 2015, degli interventi mirati a supportare l'internazionalizzazione delle aziende napoletane a tutte le MPMI napoletane e non solo alle giovani imprese, da attuarsi nell'arco temporale di durata della manifestazione.
- nella modificazione del programma degli interventi imprenditoriale in aree di degrado urbano approvato con deliberazione di Giunta n. 522 del 17.7.2014, come modificata ed integrata con deliberazione di G.C. n. 701 del 2.10.2014 il cui quadro economico complessivo passa da € 8.814.188,93 a € 8.943.007,03
- nell'assicurare la copertura finanziaria della spesa, nel rispetto dei principi di contabilità introdotti dal Decreto Legislativo 118/2014 e integrato dal Decreto Legislativo 126/2014 per i soli importi confluiti nell'avanzo vincolato.

Copertura che viene assicurata con le modalità previste dall'art. 187 comma 3 del decreto legislativo 267/2000 e precisamente "Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a se' stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies."

Per le somme confluite nel Fondo Pluriennale Vincolato sarà cura del Servizio competente disporre le determinazioni dirigenziali che trasforma il vincolo giuridico apposto allo stanziamento in impegno di spesa.

Letta la relazione sottoscritta dal Dirigente competente.

Letto il parere dell'Organo di Revisione.

Lette le Osservazioni del Servizio Bilancio.

Letto il parere Tecnico favorevole.

Si esprime parere contabile favorevole.

Il Direttore del Servizio Finanziario  
Dr. Raffaele Maria Mariello



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

17

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

**Napoli, 09 LUGLIO 2015**

**Parere preventivo del Collegio dei Revisori dei conti da allegare alla :**

*Proposta di deliberazione n. 06 del 03 luglio 2015, di G.C. avente ad oggetto:  
"Modifica ed integrazione alla deliberazione di Giunta comunale n. 522 del 17/07/2014, avente ad  
oggetto interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano, legge 266/97 art. 14.  
Approvazione degli eventi di internalizzazione delle MPMI napoletane da attuarsi nell'ambito delle  
iniziative assunte dall'Amministrazione comunale per la partecipazione ad Expo 2015", unitamente  
alla relazione di giustificazione dell'urgenza dell'atto, ai sensi del D. lgs. 118/2011.*

*L'anno duemilaquindici, il giorno 9 del mese di luglio, alle ore 11:00, presso i locali siti al 3° piano  
di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:*

<i>dr. Vincenzo DE SIMONE</i>	<i>Presidente</i>
<i>dr. Antonio LUCIANO</i>	<i>Componente</i>
<i>dr. Giuseppe TOTO</i>	<i>Componente</i>

*per esprimere il proprio parere preventivo da allegare alla proposta di Deliberazione di cui allo  
oggetto, da sottoporre alla Giunta Comunale.*

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**ESAMINATA**

- la proposta di deliberazione, corredata dalla relazione del dirigente del Servizio Mercato  
del Lavoro, ricerca e Sviluppo Economico, e la seguente documentazione allegata:*

Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo 3° piano - 80133 www.comune.napoli.it - tel: (+39) 081 795 9702-3 - fax: (+39) 081 795 9707  
e mail: revisori.conti@comune.napoli.it

21/8



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

8

18

- nota PG/2015/456574 dell'08/06/2015, a firma dell'Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive;
- Programma "Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano Legge 266/97 art. 14";
- Deliberazione di G. C. n. 522 del 17/07/2014.

**CONSIDERATO CHE:**

- nella città di Milano è in corso di svolgimento, l'Expo 2015 sul tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita" e che tale evento si configura come un evento universale volto ad assicurare visibilità alla tradizione, alla creatività ed all'innovazione nel settore dell'alimentazione;
- per il Comune di Napoli Expo 2015 rappresenta una occasione straordinaria per il rilancio del sistema produttivo locale e per contribuire al superamento della gravissima crisi;
- la partecipazione all'evento è stata valutata una scelta strategica anche dal Consiglio Comunale nel documento di programmazione approvato con deliberazione n. 56 del 26.09.2014 (Area Strategica n. 3 - settore di intervento 3.1);
- con Deliberazione di Giunta n. 994 del 29/12/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la partecipazione del Comune di Napoli a EXPO 2015 ed il relativo schema di contratto, sottoscritto in data 09/02/2015;

*[Handwritten signatures]*

22 *[Handwritten initials]*

19

**RISCONTRATO CHE :**

- la Giunta comunale ha già approvato gli interventi mirati a supportare l'internalizzazione delle aziende napoletane, limitando tali interventi alle solo "start-up";
- è necessario rettificare la Deliberazione di Giunta n. 522 del 17/07/2014, come modificata ed integrata con deliberazione di G.C. n. 701 del 02/10/2014, al fine di estendere i suddetti interventi a tutte le MPMI napoletane, e quindi, non solo a quelle di nuova o recente costituzione;
- è necessario approvare, nell'ambito delle iniziative assunte dall'Amministrazione comunale per la partecipazione ad Expo 2015, il piano degli interventi di internalizzazione delle MPMI napoletane, operanti nei settori coerenti con le tematiche trattate ad EXPO 2015, da attuarsi nell'arco temporale di durata della manifestazione, così come delineato dall'Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive con nota PG/2015/456574 dell'08/06/2015.
- è necessario modificare, altresì, il programma degli interventi imprenditoriali in aree di degrado urbano, come segue:
  - inserire, tra le azioni di gestione del programma, l'acquisto di abbonamenti per i collegamenti telematici alle banche dati del Registro delle Imprese (TELEMACO) per l'importo complessivo di euro 7.000,00 e riducendo, di pari importo, il valore dell'azione denominata "Fondo di garanzia per investimenti nelle start-up del CSI".
  - integrare di euro 16.000,00 la spesa per l'affidamento delle attività residuali di gestione del programma, attingendo le relative risorse dalla "somma a disposizione in attesa di riprogrammazione" del Piano Finanziario Rimodulato, di cui al punto 7 della Rimodulazione Programma 2011, allegato alla deliberazione di G.C. n. 522 del 17/07/2014, come modificata ed integrata con deliberazione di G.C. n. 701 del

23 

✱

20

02/10/2014;

**VERIFICATO CHE:**

- l'evento si svolge a Milano fino al 31 ottobre p.v. e che, dati i tempi tecnici di adozione del provvedimento e della sua trasmissione al MISE per la successiva approvazione, ogni ulteriore indugio potrebbe compromettere l'efficacia della partecipazione all'Evento, determinando una performance non efficiente rispetto alle risorse già investite;
- che per le attività svolte dai Servizi afferenti alla Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro, concernenti le finalità della L. 266/97, per la promozione nelle aree socialmente ed economicamente svantaggiate, di progetti imprenditoriali è di fondamentale importanza avvalersi dei predetti servizi;
- la spesa troverà copertura finanziaria sugli stanziamenti del formulando Bilancio 2015, così come analiticamente indicato nella proposta di deliberazione in oggetto;

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

esprime, per quanto di competenza, parere "favorevole" alla proposta di deliberazione in oggetto.

Il Collegio dei Revisori

  
Delfino Lobo

24 PR



COMUNE DI NAPOLI  
**DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI**  
*Servizio Bilancio*

*Servizio Mercato del Lavoro , Ricerca e Mercato del Lavoro*

*Protocollo proposta di deliberazione IW 574 del 09/07/2015*

**OGGETTO:** MODIFICA ED INTEGRAZIONE ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 522 DEL 17/07/2014, AVENTE AD OGGETTO INTERVENTI PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE IN AREE DI DEGRADO URBANO, LEGGE 265/97 ART. 14. APPROVAZIONE DEGLI EVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MPMI NAPOLETANE DA ATTUARSI NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE ASSUNTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LA PARTECIPAZIONE AD EXPO 2015.

**OSSERVAZIONI**

Visto che con Decreto del Ministero dell'Interno del 16.03.2015, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 67 del 21.03.2015, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli Enti locali è stato differito al 31.05.2015;

Visto che Decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli Enti locali è stato differito al 30.07.2015;

Che la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti di Roma ha definitivamente approvato il Piano di Riequilibrio Pluriennale in data 9 luglio 2014;

Che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 163, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, con delibera n. 14 del 16.01.2015 la Giunta Comunale ha autorizzato l'esercizio provvisorio 2015, nei termini sottoriferiti:

Che le obbligazioni giuridiche assunte non potranno superare l'importo impegnato sui capitoli PEG 2014, sia detratto delle somme già impegnate negli esercizi precedenti come risultanti dal Bilancio pluriennale 2014/2017 per l'annualità 2015 della spesa corrente, visti i tagli di cui sopra è cenno, sia delle seguenti percentuali di diminuzione :

intervento 02 acquisti	del 10%
intervento 03 prestazioni di servizio	del 20%
intervento 04 utilizzo beni di terzi	del 20%
intervento 05 trasferimenti	del 30%
intervento 05 investimenti	del 50%

Acquisito quanto pubblicato sul sito finanza locale.interno.it in data 16.04.2015 in merito alla riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale 2015 per euro 50.822,659,00;

22

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente del servizio proponente ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Posto che con deliberazione di G.C. n. 370 del 08.06.2015 è stata approvata l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui che ha significato un disavanzo straordinario pari a 1,6 mln di euro e che sono in corso le operazioni relative alla procedura di ripiano del suddetto disavanzo le cui modalità dovranno essere sottoposte al Consiglio Comunale entro il termine perentorio di 45 giorni a partire dalla approvazione della suddetta deliberazione n. 370;

che al punto 4 lettera d) del dispositivo in questione si evidenzia la necessità della predisposizione di una proposta che consenta di effettuare una corretta programmazione della spesa e verificare la sostenibilità della stessa in termini di competenza e di cassa;

che al punto 5 lettera a) del dispositivo si stabilisce che, nelle more delle determinazioni del Consiglio Comunale circa le modalità del ripiano agevolato del disavanzo, sono impegnabili solo le spese autorizzate, di volta, in volta, dalla Giunta Comunale in presenza di urgenza motivatamente attestata dal Servizio proponente;

che l'ente ha in corso la ricostituzione dei fondi vincolati ai sensi di quanto disposto dall'art. 242 bis lettera e);

che l'utilizzo dei fondi vincolati è soggetto all'egida del principio contabile 10.2 allegati al D.Lgs. 126/2014;

Considerate le modalità di ripiano del disavanzo di cui all'art. 2 comma 8 del decreto del MEF del 02.04.2015;

Posto quanto sopra esposto, si procede alla variazione al bilancio provvisorio in corso di gestione.

II DIRIGENTE  
(L. Frate)

09.07.2015

26 per

23

Proposta di deliberazione del Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo economico - prot. 6 del 3.7.2015, pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 10.7.2015 - SG 495

### Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende modificare la deliberazione di G.C. n. 522/2014 (di approvazione della "modifica del piano finanziario del Programma 2011 - Annualità 2013 - relativo ad interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano, legge 266/97 art. 14, approvato con deliberazione di G.C. n. 571 del 02/08/2013"), già modificata con deliberazione di G.C. n. 701/2014, al fine di finanziare non più interventi relativi alle sole start up napoletane operanti nei settori della ricerca e dell'innovazione tecnologica, ma interventi di internazionalizzazione relativi a tutte le MPMI del territorio comunale operanti in settori coerenti con EXPO 2015. La relativa spesa graverà sia sull'esercizio in corso (sull'avanzo vincolato e su fondi pluriennali vincolati) sia su residui passivi derivanti da esercizi precedenti.

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: "Favorevole, il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente."

Il Dirigente del Servizio Bilancio, in ordine alla proposta in oggetto, ha osservato, tra l'altro, che "Posto che con deliberazione di G.C. n. 370 del 08.06.2015 è stata approvata l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui [...]; che al punto 5 lettera a) del dispositivo si stabilisce che, nelle more delle determinazioni del Consiglio Comunale circa le modalità del ripiano agevolato del disavanzo, sono impegnabili solo le spese autorizzate, di volta in volta, dalla Giunta Comunale in presenza di urgenza motivatamente attestata dal Servizio proponente; che l'ente ha in corso la ricostituzione dei fondi vincolati ai sensi di quanto disposto dall'art. 242 bis lettera e); che l'utilizzo dei fondi vincolati è soggetto all'egida del principio contabile 10.2 allegati al D.Lgs. 126/2014; Considerate le modalità di ripiano del disavanzo di cui all'art. 2 comma 8 del decreto del MEF del 02.04.2015; [...] si procede alla variazione di bilancio provvisorio in corso di gestione".

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori.

Il Ragioniere Generale, ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, precisando che "Per le somme confluite nel Fondo Pluriennale Vincolato sarà cura del Servizio competente disporre le determinazioni dirigenziali che trasforma il vincolo giuridico apposto allo stanziamento in impegno di spesa".

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: "la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali". Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

VISTO:  
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE  
My 27/7

24

Il provvedimento si pone in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 della l. 266/1997, rubricato "Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano", abrogato con D.L. 83/2012 (convertito con L. 134/2012), il quale, tuttavia, ha disposto, all'art. 23, comma 7, che "I procedimenti avviati in data anteriore a quella di entrata in vigore del [...] decreto-legge sono disciplinati, ai fini della concessione e dell'erogazione delle agevolazioni e comunque fino alla loro definizione, dalle disposizioni delle leggi di cui all'Allegato 1", fra le quali, appunto la L. 266/1997 "e dalle norme di semplificazione recate dal presente decreto-legge."

Si richiamano:

- il decreto ministeriale 14 settembre 2004, n. 267, avente ad oggetto "Regolamento [...] concernente le modalità di attuazione degli interventi imprenditoriali nelle aree di degrado urbano di comuni metropolitani", che disciplina le azioni finanziabili, individua i soggetti destinatari dei finanziamenti e le spese ammissibili; in tale decreto, all'art. 2, si prevede che "[...] 2. Eventuali variazioni del programma originario devono essere tempestivamente comunicate al Ministero delle attività produttive e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. 3. I comuni hanno l'obbligo di trasmettere al Ministero delle attività produttive e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali una relazione entro il mese di gennaio di ciascun anno, sullo stato di attuazione degli interventi previsti nonché una relazione finale sulla realizzazione dei programmi ammessi alle agevolazioni nell'esercizio immediatamente precedente. [...]";
- il comma 16 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, in cui si dispone che "In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2015, gli enti di cui al comma 1 applicano la relativa disciplina vigente nel 2014, ad esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 [...]";
- l'art. 163 del D. Lgs. 267/2000, applicabile all'Ente in virtù del sopra richiamato art. 11, comma 16, del D. Lgs. 267/2000, in cui si prevede che "1. [...] Gli enti locali possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi. [...] 3. Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato.";
- l'art. 183 del D. Lgs. 267/2000, in cui si stabilisce che "L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata ai sensi dell'articolo 151. [...]";
- l'allegato 4.2 del D. Lgs. 118/2011, in cui si dispone che "[...] Nel corso dell'esercizio provvisorio, per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente, è consentito l'utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sulla base di una relazione documentata del dirigente competente. A tal fine, dopo avere acquisito il parere dell'organo di revisione contabile la Giunta delibera una variazione del bilancio provvisorio in corso di gestione, che dispone l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato determinato sulla base di dati di pre-consuntivo dell'esercizio precedente. [...] L'utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione è consentito anche nel corso dell'esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente. A tal fine, la Giunta, dopo avere acquisito il parere dell'organo di revisione, delibera una variazione del bilancio provvisorio in corso di gestione, che dispone l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato o accantonato determinato, sulla base di dati di pre-consuntivo dell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dal presente principio. Nel corso dell'esercizio provvisorio, se il prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto

S.L.

VISTO:  
Il Sindaco

45

28 8/1  
IL SINDACO *[Signature]*

25

evidenzi un disavanzo di amministrazione (lettera D) della sezione 2 del prospetto), non è possibile proseguire la gestione secondo le regole dell'esercizio provvisorio. E' necessario che l'ente proceda all'immediata approvazione del bilancio di previsione, iscrivendo tra le spese il disavanzo. Nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, la gestione prosegue secondo le regole della gestione provvisoria. [...];

- la deliberazione di G.C. n. 14/2015, recante indirizzi per l'assunzione di impegni di spesa durante l'esercizio provvisorio;
- la deliberazione di G.C. 370/2015, con cui è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ed è stato stabilito che "nelle more delle determinazioni del Consiglio Comunale circa le modalità del ripiano agevolato del disavanzo, sono impegnate solo le spese autorizzabili, di volta in volta, dalla Giunta Comunale in presenza di urgenza motivatamente attestata dal Servizio proponente [...]"; sul punto si ricorda che il Consiglio comunale non ha ancora approvato il piano di ripiano del disavanzo risultante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui.

Compete alla dirigenza:

- l'esercizio dei compiti gestionali ad essa demandati dall'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, fra cui l'attivazione del potere di vigilanza e di controllo sulle successive fasi attuative. In proposito si rileva, ai fini dell'attivazione di eventuali rapporti di committenza (quali quelli previsti al punto 3) del dispositivo nonché quelli di cui al punto 5) dello stesso), che la determinazione delle modalità di individuazione dei soggetti affidatari afferisce alle valutazioni e determinazioni della dirigenza, che vi provvede, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 163/2006 e degli artt. 107 e 192 del D. Lgs. 267/2000, nel rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 2 del D. Lgs. 163/2006;
- la valutazione della compatibilità delle modifiche apportate al Piano degli interventi di internazionalizzazione ed al programma degli interventi imprenditoriali con eventuali atti di pianificazione adottati dall'Ente in materia;
- la valutazione dell'ammissibilità delle voci di spesa indicate nella parte narrativa che si intende far gravare su fondi ex L. 266/1997.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale  
*[Signature]* 17.7.15

VISTO:  
Il Sindaco  
*[Signature]*

29 *[Signature]*



COMUNE DI NAPOLI  
SEGRETERIA GENERALE  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE  
INTEGRANTE DELLA  
DELIBERAZIONE DI G. C.  
N. 450.....DEL 17.7.2005



COMUNE DI NAPOLI

**Assessore al lavoro e Attività produttive**

*Lavoro, sviluppo economico, commercio e mercati, pubblicità e affissioni, tutela dei consumatori, polizia amministrativa, artigianato, impianti tecnologici, coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.*

COMUNE DI NAPOLI

157071. 2015. 0456574 08/06/2015

Dist. Assessorato Lavoro, Gestione della crisi, Poi

Rev. Mercato del lavoro, ricerca e sviluppo econ.

Particolarità 2013 088 067 63



Al Sig. Dirigente del Servizio

Mercato del lavoro, ricerca e sviluppo economico

Dott.ssa Maria Grazia Blasio

SEDE

**Oggetto:** Programma di interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano nella città di Napoli ex Legge 266/97 art. 14; attività di internazionalizzazione delle aziende napoletane.

Gentile dott.ssa,

come a Lei noto, con deliberazione di Giunta n. 522 del 17/07/2014 e ss.mm.ii. è stata approvato la modifica del piano finanziario del Programma 2011 - Annualità 2013 - relativo ad interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano, legge 266/97 art.14, approvato con deliberazione di G.C. n. 571 del 2.8.2013.

Tra le attività previste dal programma rimodulato ai sensi della deliberazione di cui sopra, figura il supporto all'internazionalizzazione delle start up napoletane, attraverso, tra l'altro, l'instaurazione e/o consolidamento di rapporti di cooperazione transnazionale con partner pubblici e privati al fine di creare opportunità per le imprese napoletane interessate ad inserirsi o a rafforzarsi nel panorama economico internazionale, svolgendo, al contempo, attività amministrative e promozionali atte a favorire l'internazionalizzazione.

Proprio l'internazionalizzazione è uno dei "pilastri" della partecipazione del Comune di Napoli ad Expo 2015, in svolgimento a Milano fino al prossimo al 31 ottobre, sul tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita";

Expo 2015 si configura come un evento universale volto ad assicurare visibilità alla tradizione, alla creatività ed alla innovazione nel settore dell'alimentazione, raccogliendo tematiche già sviluppate dalle precedenti edizioni ma riproponendole alla luce dei nuovi scenari globali al centro dei quali c'è il tema del diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta.

Il Comune di Napoli considera Expo 2015 una occasione straordinaria per il rilancio del sistema produttivo locale e per contribuire al superamento della gravissima crisi in corso, ritenendo la propria partecipazione all'evento una scelta strategica, recepita dal Consiglio

31/08  
B

10



Comunale nel documento di programmazione approvato con deliberazione n. 56 del 26.09.2014 (Area Strategica n. 3 – settore di intervento 3.1).

Con Deliberazione di Giunta n. 994 del 29/12/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la partecipazione del Comune di Napoli a EXPO2015 ed il relativo schema di contratto, sottoscritto in data 9/02/2015, attraverso il quale Expo e Padiglione Italia hanno assunto l'onere di supportare il programma del Comune di Napoli mirato all'internazionalizzazione delle aziende napoletane, con particolare riferimento ai seguenti settori: agri-food, sicurezza ambientale, logistica, packaging, turismo e accoglienza, cultura, sviluppo sostenibile, innovazione sociale.

Ritengo, pertanto, opportuno estendere il programma di internazionalizzazione, approvato con la citata Deliberazione n. 522 del 17/07/2014 e ss.mm.ii. nonché le relative azioni previste, nei limiti degli stanziamenti residui, a tutte le imprese e aggregazioni di imprese (ad es. R.T.I., Consorzi, Reti, ASI, Distretti), sia in fase di start up che in fase successiva, del territorio del Comune di Napoli (cfr. L. 266/97), purchè rientranti nei parametri dimensionali delle MPMI secondo la definizione adottata dalla Commissione Europea con raccomandazione n. 361/2003 del 06 maggio 2003 ed operanti nei settori coerenti con le tematiche trattate ad Expo 2015.

Il programma di internazionalizzazione delle imprese napoletane connesso ad Expo 2015, ideato e condiviso con il Sindaco con nota PG/2015/423698 del 27/05/2015, prevede:

A) missioni di outgoing delle imprese e aggregazioni di imprese (ad es. R.T.I., Consorzi, Reti, ASI, Distretti) dell'area metropolitana di Napoli, rientranti nei parametri dimensionali delle MPMI, operanti nei settori sopra richiamati, selezionate a seguito della pubblicazione di apposita manifestazione di Interesse ovvero segnalate dalle locali associazioni di categoria maggiormente rappresentative, con procedure seguite da questo Assessorato.

Tali missioni, ciascuna della durata non superiore a 2 giorni, saranno finalizzate all'organizzazione di incontri BtoB con le delegazioni -istituzionali e commerciali- dei Paesi, accreditati presso Expo 2015 ed individuati dall'Amministrazione quali mercati target.

Le missioni si svolgeranno a Milano presso Padiglione Italia, durante tutta la durata di Expo 2015, secondo calendari che saranno definiti in collaborazione con Padiglione Italia, secondo le disponibilità delle agende delle delegazioni dei Paesi target.

32  
M



Il Comune di Napoli metterà a disposizione delle imprese, come sopra individuate, i servizi di internazionalizzazione nonché l'uso dello spazio di coworking e della sala meeting, derivanti dal citato contratto, sottoscritto con Padiglione Italia.

Saranno, inoltre, a carico del Comune di Napoli, il rimborso delle spese di viaggio, vitto e soggiorno di Amministratori e dipendenti comunali, designati dall'Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive a partecipare alle missioni, i costi per l'acquisto dei biglietti di ingresso al sito di Expo 2015 dei delegati e/o rappresentanti delle imprese in questione, nella misura massima di n. 2 ingressi per ciascuna impresa. È, inoltre, necessario prevedere l'acquisto di un pc portatile ad elevata mobilità da assegnare ai dipendenti di questo Assessorato che si recheranno in missione a Milano per conto dell'Amministrazione comunale durante la durata dell'evento.

Saranno, invece, a carico delle imprese partecipanti alle missioni di outgoing il viaggio, l'alloggio, il vitto e gli spostamenti dei propri delegati e/o rappresentanti, la conduzione degli incontri BtoB (servizi di interpretariato, consulenza specialistica, ecc.), il materiale informativo, cataloghi, brochure, ecc.

B) una specifica missione di incoming delle 30 delegazioni -istituzionali e commerciali- dei Paesi, accreditati presso Expo 2015 ed individuati dall'Amministrazione quali mercati target, della durata di 3 giorni circa. L'evento, che sarà progettato in collaborazione con Padiglione Italia, secondo un calendario e dei dettagli organizzativi che saranno successivamente specificati, prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- presentazione delle opportunità del sistema produttivo, ricettivo e turistico locale;
- organizzazione di visite delle delegazioni a siti, monumenti, luoghi di interesse, stabilimenti e luoghi di produzione di prodotti tipici dell'area metropolitana;
- allestimento di spazi espositivi, anche presso locali nella disponibilità del Comune, dedicati alla presentazione di prodotti/filiere produttive;
- realizzazione di incontri BtoB personalizzati delle imprese che saranno selezionate a seguito della pubblicazione di apposita manifestazione di interesse con le delegazioni.

Saranno a carico del Comune di Napoli i costi di organizzazione della missione, nei limiti degli importi di cui all'art. 125 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., quali le spese di viaggio, l'alloggio in albergo, il vitto e gli spostamenti dei componenti delle delegazioni in visita, l'organizzazione di eventi, i servizi di interpretariato con l'esclusione degli incontri BtoB.

33  
R



Saranno a carico delle imprese, selezionate a seguito di manifestazione di interesse ovvero segnalate dalle locali associazioni di categoria maggiormente rappresentative, tutti i costi commerciali quali: la conduzione degli Incontri BtoB (servizi di interpretariato, consulenza specialistica) materiale informativo, cataloghi, brochure, ecc.

Le chiedo, pertanto, di predisporre lo schema deliberativo per modificare il programma di internazionalizzazione di cui alla citata deliberazione n. 522 del 17/07/2014 nei sensi di cui sopra, al fine di garantire la più ampia partecipazione possibile delle imprese napoletane.

L'Assessore  
Enrico Panini

34 PR

(ML)



COMUNE DI NAPOLI

## Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano

*Legge 266/97 art. 14*

### **Sommario**

PREMESSA

1. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE

2. LE AREE DI INTERVENTO

3. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

4. ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI

5. AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE

5.1 - DESTINATARI & IMPRESE AMMISSIBILI

5.2 - MISURA DEL FINANZIAMENTO

5.3 - SPESE AGEVOLABILI

5.4 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

5.5 - AMMONTARE RISORSE, CRITERI DI PRIORITÀ E TEMPISTICA

5.6 - MODALITÀ DI GESTIONE DELL'AZIONE

6. AZIONI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO

6.1 - SISTEMA DEGLI INCUBATORI D'IMPRESA DEL COMUNE DI NAPOLI

6.2 - ANIMAZIONE ECONOMICA E ASSISTENZA TECNICA FINALIZZATE (BUSINESS MENTORING)

6.3 - AMMONTARE DELLE RISORSE

7. PIANO FINANZIARIO

35  
5

## PREMESSA

Vengono confermati gli orientamenti definiti nell'originario Programma 2011, sottolineando l'esigenza di saldare gli *Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano*, definiti ai sensi della Legge 266/97 art. 14, alle strategie generali di sviluppo della città, perseguendo un approccio coerente tra le azioni in corso e da realizzare, valorizzando le progettualità avviate. Nello stesso tempo, a seguito di un'attenta valutazione degli esiti delle iniziative sinora attivate si è registrata la necessità di mettere a punto gli strumenti e le modalità d'intervento del Programma, razionalizzando impostazioni, perdurando la crisi economica, al fine di attivare ulteriori, concreti processi di rivitalizzazione socio-economica e realizzare azioni di sistema nelle aree dell'intervento.

### 1. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE

Restano invariati gli indicatori utilizzati dal Programma 2011, approvati con Deliberazione di G.C. n. 1221/2011 e confermati con la deliberazione di G.C. n. 571/2013.

### 2. LE AREE DI INTERVENTO

Restano invariate le Municipalità e quartieri oggetto dell'intervento

### 3. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Sinteticamente le attività riformulate del Programma 2011 confermano le finalità già previste in precedenza:

- *Agevolazioni alle imprese (ex art. 4 del 267/2004) - Attivare processi di rivitalizzazione socio-economica nei quartieri oggetto dell'intervento:*

Per i team proponenti le migliori idee, selezionate con "VULCANICAMENTE: dal talento all'impresa", sarà erogato un premio in denaro (€ 5.000,00) quale facilitazione per il sostenimento di talune spese funzionali allo start-up imprenditoriale. I team proponenti le predette idee, subordinatamente all'accettazione del premio, dovranno impegnarsi a seguire il percorso di incubazione finalizzato alla costituzione di un soggetto imprenditoriale a cui assegnare un contributo (€ 20.000,00) ex art. 14 L.266/97.

- *Realizzazione di azioni di sistema nelle aree oggetto dell'intervento (ex art. 3 del 267/2004) che prevedano, in particolare:*

L'implementazione di un modello gestionale per il Centro Servizi Incubatore della zona Est (CSI) attraverso:

- Creazione di un fondo di garanzia finalizzato a sostenere lo start up di imprese incubate.
- Animazione economica e assistenza tecnica – Business mentoring.
- Programma di internazionalizzazione imprese.

35  
BR 6

- Manutenzione del JCM - Job Center Metropolitan
- Creazione e sostegno di un modello di incubatore "diffuso"
- Collegamenti telematici alle banche dati del Registro delle Imprese – Telemaco

#### 4. ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI

##### A) Agevolazioni per le piccole imprese ai sensi dell'art. 4 del D.M. 267/2004

Con Determinazione dirigenziale n. 2 del 20.1.2014, registrata all'indice generale al n. 24 del 29.1.2014, è stato approvato il Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese, modificato con determinazione dirigenziale n. 4 del 20.2.2014, repertoriata al n. 055 del 21.2.2014. Il Bando, come da Programma approvato con deliberazione n.571/2013, è stato articolato su 3 linee d'intervento.

Il Bando per la concessione delle agevolazioni si è chiuso il 13 giugno 2014. E' in corso la valutazione delle istanze al fine di determinare le ammissibili al contributo e le escluse.

Con la nuova Programmazione, per le start-up vincitrici del premio previsto per **VULCANICAMENTE: dal talento all'impresa** (si legga di seguito per maggiori dettagli), subordinatamente all'accettazione del premio, terminato il percorso di incubazione finalizzato alla costituzione di un soggetto imprenditoriale potrà assegnarsi un contributo ex art. 14 L.266/97 (in linea con quanto previsto dall'art. 72, comma 2 della legge finanziaria 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289), il 50% del contributo concesso è soggetto a rimborso.).

##### B) Azioni di sistema ai sensi dell'art. 3 del D.M. 267/2004

###### **B1) Sistema degli incubatori d'impresa del Comune di Napoli**

Sono due gli incubatori d'impresa, con finalità e *mission* diversificate, del Comune di Napoli e gestiti dal Servizio Mercato del lavoro, realizzati con risorse della legge 266/97 e meccanismi di affidamento delle attività di gestione a soggetti individuati con procedure di cui al D.Lgs 163/2006.

- L'incubatore "Casa della Socialità", è finalizzato a promuovere la nascita e il consolidamento di imprese a compagine prevalentemente femminile e la loro messa in rete, alla riqualificazione territoriale, economica e sociale dei quartieri della periferia nord di Napoli. Da gennaio del 2011 è operativa la struttura di via don Puglisi (ex via don Guanella) ed è stata consegnata, nel corso del 2012, la struttura di via Monterosa.

- Il Centro Servizi Incubatore d'Impresa Napoli Est (CSI), inaugurato nel 2010 e reso operativo con le risorse di cui alla legge 266/97, è situato nei locali della ex scuola media statale "Giotto - Monti", in via Bernardino Martirano n. 17 nel quartiere di S. Giovanni a Teduccio. Il suo obiettivo è quello di sostenere lo sviluppo di imprenditorialità innovativa, incoraggiando allo stesso tempo la creazione di una rete territoriale con i giovani, le università, gli imprenditori, le associazioni e la comunità locale.

L'intervento, come riformulato con il presente Programma, intende valorizzare/consolidare le esperienze realizzate sinora col sistema degli incubatori della Città di Napoli attraverso:

31A  


- animazione territoriale e implementazione del modello gestionale pubblico-privato del Centro Servizi Incubatore d'Impresa Napoli Est (CSI), in armonia con gli obiettivi e risultati della precedente programmazione. Tale modello, sinteticamente, consiste nella creazione di una società di capitali, ad iniziativa di soggetti terzi da individuare tramite procedura di evidenza pubblica, a cui affidare la gestione temporanea dell'incubatore, con supervisione del Comune di Napoli. Lo scopo del modello, che si ispira alla formula del cd. "venture incubator", è quello di assicurare lo scouting di nuove iniziative imprenditoriali innovative e l'erogazione alle migliori di queste, previa acquisizione di una quota/opzione sul capitale, di un percorso di accelerazione dell'idea in ottica di business. Il nuovo CSI consentirà a soggetti terzi (investitori) l'apporto di un finanziamento seed alle idee inserite nei programmi di accelerazione, anche con la facilitazione (in termini di attrattività) di uno strumento di garanzia attivato dal Comune di Napoli. Il predetto modello consentirà di supportare, in modo stabile, continuativo e auto-sostenibile, la nascita di imprese innovative;
- creazione di un fondo di garanzia (come sopra) finalizzato a sostenere l'attrazione di capitali di rischio privati per lo start up di imprese incubate;
- acquisto di attrezzature, arredi, tecnologie infrastrutturali, interventi di manutenzione nelle sedi di via Don Guanella, via Monterosa, via Bernardino Martirano;
- realizzazione di nuova animazione, scouting e, quindi, supporto specialistico di idee imprenditoriali, da insediare nel CSI, attraverso l'iniziativa "**VULCANICAMENTE: dal talento all'impresa**", ormai marchio registrato del Comune di Napoli. L'iniziativa sarà realizzata, in una o più edizioni, potenziando le attuali attività di scouting e di assistenza ai team insediati per ulteriori dodici mesi, al fine di creare una continuità gestionale delle attività dell'incubatore, nelle more dell'attuazione del nuovo modello gestionale pubblico-privato di cui sopra. In particolare, viste le difficoltà anche finanziarie di molti team per implementare la fase di tasting per il go-to-market, riscontrata nei percorsi di accelerazione già realizzati presso il CSI, s'intende erogare alle migliori idee un premio in denaro (€ 5.000,00) quale facilitazione per il sostenimento di talune spese funzionali allo start-up imprenditoriale. I team proponenti le predette idee, subordinatamente all'accettazione del premio, dovranno impegnarsi a seguire il percorso di incubazione finalizzato alla costituzione di un soggetto imprenditoriale a cui assegnare un contributo (es. € 20.000,00) ex art. 14 L.266/97.
- supporto alla creazione di un FabLab (laboratorio di fabbricazione digitale) negli spazi dell'incubatore. La presenza del laboratorio permette di:
  - diffondere la cultura dei makers (cd. artigiani digitali), mediante la realizzazione di eventi periodici di animazione;
  - ampliare le tipologie e settori di imprese innovative presenti nell'incubatore, con particolare riferimento ad auspicabili contaminazioni tra le nuove tecnologie di progettazione e fabbricazione digitale e l'artigianato locale;
  - realizzare contaminazioni tra le imprese ospitate, particolarmente stimolanti per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi;

- creare un ulteriore elemento di attrattività per il CSI, funzionale al perfezionamento del modello pubblico - privato di cui sopra.
- \* animazione economica e assistenza tecnica finalizzate all'avvio/consolidamento di iniziative imprenditoriali con le modalità del Business Mentoring. L'intervento intende sostenere ed accompagnare le nuove imprese e le imprese con esigenze di consolidamento utilizzando competenze, capacità e rete di relazioni di imprenditori, manager con esperienza pluriennale (mentor). I percorsi di accompagnamento e sostegno personalizzati (vere e proprie "adozioni d'impresa"), hanno la funzione, anche attraverso la realizzazione di collaborazioni e partenariati, di affrontare e superare i momenti critici nella vita d'impresa (start up, consolidamento).
- \* supporto all'internazionalizzazione delle MPMI del territorio del Comune di Napoli, selezionate a seguito di apposite procedure.

Le iniziative volte ad agevolare la penetrazione commerciale all'estero saranno le seguenti:

- instaurazione e/o consolidamento di rapporti di cooperazione transnazionale con partner pubblici e privati al fine di creare opportunità per le imprese napoletane interessate ad inserirsi o a rafforzarsi nel panorama economico internazionale, svolgendo, al contempo, attività amministrative e promozionali atte a favorire l'internazionalizzazione;
- identificazione dei comparti e delle geografie target che incorporano le maggiori potenzialità quali mercati per le imprese napoletane, anche avvalendosi degli input della locale Camera di Commercio e, direttamente, del sistema delle imprese e delle loro associazioni di categoria, eventualmente coinvolgendo anche le missioni diplomatiche, quali "antenne" sui mercati internazionali;
- coordinamento e realizzazione delle principali azioni promozionali (ad esempio, missioni istituzionali, partecipazione delle imprese alle principali manifestazioni, campagne di comunicazione per la promozione del "Made in Naples"). Si dovrebbero, in tal modo, sviluppare relazioni bidirezionali di carattere istituzionale e commerciale nelle aree a maggior potenzialità di crescita, rafforzando la posizione dell'area napoletana tramite specifiche iniziative di "diplomazia economica". Un risultato ottenibile, ad esempio, attraverso azioni come la conclusione di accordi commerciali bilaterali;
- assistenza diretta alle imprese nell'ingresso sui mercati esteri, seguendole nell'intero percorso di internazionalizzazione (dallo sviluppo di un "business plan" iniziale al posizionamento nei mercati dei Paesi target, fino all'eventuale insediamento, anche stabile, in tali Paesi), attraverso l'organizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione (infodays, seminari, convegni, workshop, sessioni formative), rivolte principalmente alle PMI, su tematiche di attualità ed interesse per gli operatori economici, opportunità di finanziamento, in particolare per progetti di ricerca e sviluppo tecnologico e per progetti di innovazione.
- \* attivazione e manutenzione del JCM - Job Center Metropolitan, pensato per erogare servizi per il lavoro, orientamento e formazione professionale ubicato nella prestigiosa sede del Real Albergo dei Poveri.

39  
B  
g

- creazione e sostegno di un modello di incubatore "diffuso" si propone di supportare sia start up che imprese in fase di espansione, anche in uscita dai percorsi presso gli altri incubatori del Comune di Napoli. Il percorso dell'incubatore diffuso prevede che le imprese non siano riunite fisicamente all'interno di un'unica struttura, ma inizino -nel caso di start up- ovvero continuino a svolgere -nel caso di imprese già attive- la loro attività presso la loro sede, che dovrà essere collocata, per coerenza con la relativa fonte di finanziamento, nelle aree di degrado urbano ove si concentrano degli interventi a sostegno delle imprese, previsti dal Programma.

In questo modo, sarà possibile anche orientare le aree stesse verso il modello di sviluppo desiderato.

Tale modello di incubazione favorisce lo sviluppo di imprese anche in uno stadio successivo a quello dello start-up, nell'ambito di una localizzazione produttiva pressoché definitiva.

Inoltre, il progetto consentirà di consolidare le dinamiche di appartenenza e di community territoriale portate avanti dagli incubatori. L'iniziativa sarà realizzata previa una capillare attività di animazione e networking sul territorio e una selezione dei beneficiari con procedure di evidenza pubblica. L'iniziativa sarà realizzata previa una capillare attività di animazione e networking sul territorio e una selezione dei beneficiari con procedure di evidenza pubblica. Le imprese beneficiarie, in via strettamente strumentale alla realizzazione di un valido obiettivo imprenditoriale e per un periodo di tempo a tal fine limitato, potranno godere dei seguenti servizi:

- a) forniture di servizi comuni e coordinati per le aziende (comunicazione integrata, segreteria tecnica e internazionale, informazione su opportunità e novità d'interesse tematico, ecc.);
- b) facilitazione del collegamento con gli uffici comunali (es. SUAP, ufficio commercio, ecc.);
- c) eventi e btob per networking con soggetti del territorio e nazionali;
- d) consulenza aziendale specialistica (es. commerciale, marketing, contrattualistica, comunicazione, finanziaria, ecc.);
- e) facilitazione per il recruitment (selezione, formazione e inserimento lavorativo di risorse professionali adeguate alle esigenze aziendali specifiche), anche in collaborazione con i Centri per l'Impiego e le agenzie private accreditate.
- f) eventi promozionali congiunti, organizzati per tematiche o settori specifici;
- g) coinvolgimento delle aziende in percorsi di promozione dell'imprenditorialità presso scuole o altri enti territoriali, anche mediante stage;
- h) facilitazione per la creazione di dinamiche di rete o di forme di associativismo tra le aziende;
- i) supporto progettazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative ad uso condiviso tra aziende di filiera e/o settoriali (es. portali e-commerce, app per smartphone, modellizzazione 3D, ecc.).

- Collegamenti telematici alle banche dati del Registro delle Imprese – Telemaco, il servizio che consente di ottenere via Internet visure e certificati camerali, nel rispetto della normativa vigente sulla certificazione a distanza e degli standard fissati dalla legge per l'accesso ai documenti amministrativi in formato elettronico, quali, ad esempio, iscrizioni, modifiche e cessazioni allo stesso Registro, nonché di accedere alle informazioni sullo stato di avanzamento di ogni pratica inoltrata in Camera di Commercio.
- Adeguamento funzionale a n. 2 locali terranei del C.S.I. Napoli Est da destinare a moduli per laboratori nonché per interventi di manutenzione ed adeguamento funzionale sia al plesso principale che agli spazi esterni di pertinenza.

## 5 - MISURA DEL FINANZIAMENTO

Per le attività a sostegno delle start up vincitrici dell'iniziativa VULCANICAMENTE, sono previste agevolazioni sotto forma di contributi per spese effettivamente sostenute. Il contributo non potrà comunque superare il 65% delle spese ritenute ammissibili, con le modalità e i termini previsti dall'art. 4 del D.M. 267/2004. Come previsto dall'articolo 72, comma 2 della legge finanziaria 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289), il 50% del contributo concesso è soggetto a rimborso.

Il tasso d'interesse da applicare alle somme rimborsate verrà determinato in misura non inferiore allo 0,50% annuo, e il rimborso verrà effettuato secondo un piano di ammortamento, in ogni caso della durata non superiore ad anni tre, comunicato al beneficiario dal Servizio Mercato del lavoro.

I contributi concessi non potranno superare il limite dei 20.000 euro per le start up, salvo il rispetto del *de minimis* previsto dalla normativa comunitaria in materia di aiuti alle imprese.

### 5.1 - SPESE AGEVOLABILI

Restano confermate quelle previste dal precedente Programma approvato con la deliberazione di G.C. n. 571/2013.

### 5.2 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

I contributi saranno erogati in un'unica soluzione a saldo.

### 5.3 - AMMONTARE RISORSE, CRITERI DI PRIORITÀ E TEMPISTICA

Le risorse disponibili stanziare per ciascuna misura di sostegno con la presente programmazione sono state quantificate in:

€ 300.000,00 per il programma di internazionalizzazione imprese

€ 400.000,00 per la creazione e sostegno di un modello di incubazione "diffuso"

€ 200.000,00 per il sostegno alle start up che concluderanno positivamente il percorso di incubazione nel CSI Napoli Est

» € 250.000,00 per la rifunzionalizzazione di n. 2 corpi di fabbrica terranei del CSI per destinarli a moduli per laboratori nonché per interventi di manutenzione ed adeguamento funzionale sia al plesso principale che agli spazi esterni di pertinenza

€ 50.000,00 per manutenzione del JCM presso il Real Albergo dei Poveri

€ 7.000,00 Collegamenti telematici alle banche dati del Registro delle Imprese – Telemaco

È incrementato di € 16.000,00 l'originario stanziamento di € 34.000,00 – totale aggiornato € 50.000,00 – per l'affidamento al soggetto gestore del completamento delle attività da espletare oltre il termine contrattualmente previsto.

#### 5.4 - MODALITÀ DI GESTIONE DELL'AZIONE

Attività di assistenza tecnica relativa alle attività di gestione (istruttoria e valutazione, verifiche e controlli, monitoraggio) verifica delle spese sostenute, affidate a:

- organismi di diritto pubblico o soggetti privati nelle forme previste dalla normativa in materia di contratto d'appalto di servizi pubblici; si prevede, a tal riguardo, l'affidamento al soggetto gestore del Programma 2011 del completamento delle attività da espletare oltre il termine contrattualmente previsto, ai sensi del D.Lgs 163/2006
- personale interno.

Per l'esercizio della funzione di controllo, si prevede la costituzione di apposita commissione composta da rappresentanti del Comune di Napoli.

Erogazione dei contributi, nel rispetto della tempistica indicata all'art. 6 comma 9 del D.M. 267/2004.

Monitoraggio. Il Comune di Napoli potrà procedere, nel rispetto dell'art. 7 del D.M. 267/2004, a verifiche ispettive a campione.

#### 6. AZIONI di SOSTEGNO allo SVILUPPO

Art. 3 D.M. 14 settembre 2004, n. 267

I beneficiari delle azioni di sostegno potranno essere:

- piccole e micro imprese aventi sede od operanti nell'area d'intervento;
- soggetti ed attività di cui all'art. 3 del D.M. 267/2004.

L'individuazione dei soggetti a cui affidare la progettazione, realizzazione e gestione degli interventi di cui all'art. 3 del D.M. 14 settembre 2004, n. 267, avverrà nel rispetto della vigente normativa in tema di contratti pubblici.

Le azioni di sostegno allo sviluppo previste dalla presente rimodulazione del programma consisteranno in:

## 6.1 - SISTEMA DEGLI INCUBATORI D'IMPRESA DEL COMUNE DI NAPOLI

I Programmi 2004, 2007, 2011 hanno consentito di attivare, a valere sulle risorse previste dall'art. 3 della 266/97, strutture ed attività per la realizzazione di incubatori d'impresa collocati nell'area nord della città, precisamente nei quartieri di Miano e Scampia, e nell'area est della città, precisamente nel quartiere di San Giovanni a Teduccio.

- Centro Servizi Incubatore del Comune di Napoli (CSI) di via B. Martirano (San Giovanni a Teduccio) - Attualmente le attività di gestione sono affidate ad un soggetto individuato con gara europea. Oltre alle attività consulenziali e di mentoring per le imprese incubate, verranno avviate le iniziative di animazione territoriale, tese a individuare e far emergere nuove idee e profili d'impresa nel campo dell'innovazione. Si procederà all'implementazione di un modello gestionale "sostenibile" del CSI.
- Incubatore di imprese femminili nell'area nord della città di Napoli - Dal mese di gennaio 2011 è operativa una delle due strutture, quella sita in via Don Guanella. Si sono concretizzati gli interventi previsti dal Protocollo Welfare sottoscritto da Regione Campania e Comune di Napoli che prevedono il rifinanziamento del progetto "Casa della Socialità", che consente l'avvio di un nuovo ciclo d'incubazione. Anche per l'incubatore di Casa della socialità si prevede la progettazione di un modello gestionale "sostenibile".
- Son previste, al fine di consolidare il sistema degli incubatori del Comune di Napoli:
- l'acquisto di attrezzature, arredi, tecnologie infrastrutturali, interventi di manutenzione nelle sedi di via Don Guanella, via Monterosa, via Bernardino Martirano.
- l'istituzione di un Fondo di Garanzia per le imprese in start up. A tal riguardo si è valutato, in relazione sia al ciclo d'incubazione avviato a seguito dell'avviso pubblico "VulcanicaMente: dal talento all'impresa" sia agli esiti di Casa della socialità, che tra le criticità che ostacolano l'avvio di nuove imprese vi sia la mancanza di iniziale liquidità accompagnata dalla difficoltà di accedere al sistema del credito. La creazione di un fondo di garanzia, finalizzato a consolidare iniziative ed interventi a sostegno dei processi d'incubazione, consente di costruire un ulteriore elemento utile a definire un modello gestionale efficace e sostenibile.
- In sede di attuazione verranno definite le modalità di funzionamento e le caratteristiche del Fondo di garanzia oltre ai requisiti per l'accesso.

## 6.2 – ANIMAZIONE ECONOMICA E ASSISTENZA TECNICA FINALIZZATE ALL'AVVIO/CONSOLIDAMENTO DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI CON LE MODALITÀ DEL BUSINESS MENTORING.

Iniziativa tesa ad attivare meccanismi di sostegno allo start up e/o consolidamento d'impresa attraverso attività di *scouting* di imprenditori/imprese disponibili ad accompagnare, nelle fasi critiche della nascita e del consolidamento, le imprese e gli imprenditori "giovani" al fine di potenziarne capacità, competenze, anche sostenendone concretamente, attraverso forme di collaborazione e partenariati il posizionamento ed il *go to market* (canali e modelli di business)

facendo leva su esperienze e competenze consolidate. Le modalità di attivazione verranno appositamente regolamentate.

### 6.3 - AMMONTARE DELLE RISORSE

€ 670.000,00 - Creazione/gestione di un fondo di garanzia per startup ospitate nell'incubatore Comune di Napoli (CSI).

€ 50.000,00 - CSI - Acquisto di attrezzature, arredi, tecnologie infrastrutturali

€ 210.000,00 - Casa della Socialità - Acquisto di attrezzature, arredi, tecnologie infrastrutturali e manutenzione, nelle due sedi di via Don Guanella e via Monterosa

€ 246.000,00 - Processo di animazione e implementazione modello di gestione CSI e realizzazione nuovo scouting/animazione/supporto specialistico ai team proponenti idee d'impresa innovative nell'ambito dell'iniziativa "VULCANICAMENTE: dal talento all'impresa". Prosecuzione attività CSI.

€ 50.000,00 - premi ai migliori team selezionati con "VULCANICAMENTE dal talento all'impresa"

€ 60.000,00 - Supporto alla creazione di un FABLAB presso il CSI

€ 342.000,00 - Animazione e assistenza tecnica per la realizzazione di un modello d'intervento fondato su Business Mentoring

€ 50.000,00 - Digitalizzazione SUAP.

18

14

14 14

## 7. PIANO FINANZIARIO RIMODULATO

Azioni	Importo in euro	Riferimento D.M. 267/2004
<b>Contributi alle imprese</b>		
Concessione di contributi, di cui: - Promozione reti d'impresa - Sostegno alla ristrutturazione aziendale - Sostegno a piccole e micro imprese in aree ristrette - Sostegno alle startup incubatore CSI, da individuare tramite l'iniziativa "VULCANICAMENTE dal talento all'impresa".	3.000.000,00 1.800.000,00 800.000,00 200.000,00	art. 4
<b>Gestione del programma</b>		
Affidamento al soggetto gestore del Programma 2011 del completamento delle attività residuali da espletare oltre il termine contrattualmente previsto.	50.000,00	
Collegamenti telematici alle banche dati del Registro delle Imprese - Telemaco	7.000,00	
<b>Totale azioni art. 4</b>	<b>5.857.000,00</b>	
<b>Prosecuzione delle attività degli incubatori Area nord (Casa della Socialità) e Area orientale (CSI Napoli Est)</b>		
Fondo di garanzia per investimenti nelle startup del CSI	670.000,00	
CSI - Rifunionalizzazione n. 2 corpi di fabbrica terranei del C.S.I. per destinarli a moduli per laboratori nonché per interventi di manutenzione ed adeguamento funzionale sia al plesso principale che agli spazi esterni	250.000,00	
CSI - Acquisto di attrezzature, arredi, tecnologie infrastrutturali	50.000,00	
Casa della Socialità - Acquisto di attrezzature, arredi, tecnologie infrastrutturali e manutenzione, nelle due sedi di via Don Guanella e via Monterosa	210.000,00	
Procedura di animazione e implementazione modello di gestione CSI e realizzazione nuovo scouting/animazione/supporto specialistico ai team proponenti Idee d'impresa innovative nell'ambito dell'iniziativa "VULCANICAMENTE dal talento all'impresa". Prosecuzione attività CSI.	246.000,00	
Premio ai migliori team da individuare tramite di "VULCANICAMENTE: dal talento all'impresa"	50.000,00	art. 3
Supporto alla creazione di un FABLAB presso il CSI	60.000,00	
<b>Altre attività di sostegno allo sviluppo</b>		
Animazione economica e assistenza tecnica - Business mentoring	342.000,00	
Internazionalizzazione delle imprese	300.000,00	
Incubatore diffuso	400.000,00	
Attivazione e manutenzione JCM - Job center metropolitano	50.000,00	
Digitalizzazione SUAP	50.000,00	
<b>Totale azioni art. 3</b>	<b>2.678.000,00</b>	
<b>TOTALE azioni art. 3 + art. 4</b>	<b>8.535.000,00</b>	
<b>Somma a disposizione in attesa di riprogrammazione</b>	<b>408.007,03</b>	



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Sviluppo Economico Ricerca e Mercato del Lavoro

Servizio Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2015.054488 03/07/2015 15.55  
Mitt.: Mercato del Lavoro, ricerca e sviluppo econ...  
Rev.: Collegio Revisori dei Conti  
Fascicolo : 2015.008.007.41



Al Collegio dei Revisori dei Conti

**OGGETTO:** proposta di deliberazione n. 6 del 03/07/2015 – Richiesta di parere.

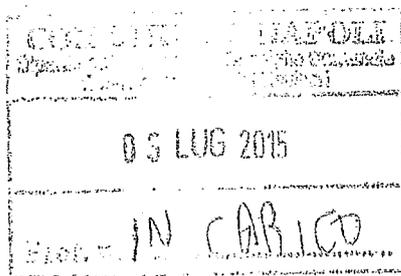
Si trasmette la proposta di deliberazione n. 6 del 3 luglio 2015 avente ad oggetto: "Modifica ed integrazione alla deliberazione di Giunta comunale n. 522 del 17/07/2014, avente ad oggetto interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano, legge 266/97 art. 14. Approvazione degli eventi di internazionalizzazione delle MPMI napoletane da attuarsi nell'ambito delle iniziative assunte dall'Amministrazione comunale per la partecipazione ad Expo 2015", unitamente alla relazione di giustificazione dell'urgenza dell'atto, ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Distinti saluti

Il Dirigente del Servizio

Mercato del Lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico

dott.ssa Maria Grazia Blasio



C.so Umberto I, 23 - 80138 Napoli - Italia - tel. (+39) 081 7957765 - 57768 - 56466 fax (+39) 081 7956465

E-mail: lavoro.sviluppo@comune.napoli.it - www.comune.napoli.it

63

46 P

16 P



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Sviluppo economico, Ricerca e Mercato del lavoro  
Servizio Mercato del lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico

Al Collegio dei Revisori dei Conti

SEDE

**Oggetto:** Richiesta di parere in ordine allo schema deliberativo prot. n. 6 del 3/7/2015 del Servizio Mercato del lavoro, Ricerca e Sviluppo Economico, ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 370/2015.

La legge 7 agosto 1997, n. 266 regola le modalità di attuazione degli interventi imprenditoriali nelle aree di degrado urbano dei comuni metropolitani, i quali hanno beneficiato delle risorse messe a disposizione dall'art.14 della legge creando, nelle singole realtà, una serie di servizi e di strumenti a sostegno delle MPMI, dimostrando una forte capacità operativa nel promuovere e sostenere lo sviluppo economico dei propri territori in un difficile momento congiunturale. Queste diverse esperienze hanno reso concreto ed operativo il principio della sussidiarietà e hanno anticipato, con la realizzazione di buone prassi, un modello praticabile per la realizzazione di politiche e azioni di Sviluppo Locale nei diversi territori. In particolare, questa legge, grazie ai finanziamenti periodici del Ministero dello Sviluppo Economico, ha consentito alle Città Metropolitane di avviare e consolidare un graduale ma costante processo di supporto alle piccole imprese consentendo la loro permanenza, il loro sviluppo e l'integrazione in condizioni di forte trasformazione, contribuendo a contrastare la depressione del tessuto sia economico che sociale nelle aree interessate.

A seguito delle ripartizioni e dei successivi trasferimenti operati dal Ministero delle Attività produttive, per il Comune di Napoli sono stati stanziati, complessivamente, € 21.500.000,00 il cui utilizzo è stato, di volta in volta, autorizzato dallo stesso MISE a seguito dell'adozione, da parte dell'Amministrazione comunale, di specifici programmi di intervento che si sono succeduti nel corso degli anni.

Con la presente proposta di deliberazione, si propone, sostanzialmente, di aggiornare l'ultimo Programma attuativo approvato dall'Amministrazione comunale nel corso del 2014, per l'attuazione di tre specifiche azioni: l'internazionalizzazione delle MPMI napoletane, l'acquisto di abbonamenti per i collegamenti telematici alle banche dati del Registro delle Imprese (TELEMACO) e l'integrazione delle risorse per il servizio di assistenza tecnica, concernente le attività di gestione, istruttoria, valutazione, verifiche, controlli e monitoraggio delle istanze presentate dalle PMI a seguito del bando per la concessione dei contributi, approvato con determinazione n. 2 del 20.1.2014, registrata all'indice generale al n. 24 del 29.1.2014.

Difatti, la Giunta comunale, con deliberazione n. 522 del 17/07/2014, come modificata ed Integrata con deliberazione di G.C. n. 701 del 2/10/2014, tutte esecutive ai sensi di legge, ha approvato la modifica del piano finanziario del Programma 2011 - Annualità 2013 - relativo ad interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano, legge 266/97 art.14.

Venendo alla prima delle tre azioni citate, si evidenzia che, tra le attività previste dal programma rimodulato ai sensi della citata deliberazione 522/2014, la Giunta comunale ha già approvato gli interventi mirati a supportare l'internazionalizzazione delle aziende napoletane, limitando tali interventi alle sole start-up; con la proposta in questione, si propone di estendere tali interventi a tutte le MPMI napoletane, non solo a quelle di nuova o recente costituzione.

Come risulta dalle motivazioni illustrate nella premessa dello schema deliberativo in esame, tale modifica si rende necessaria al fine di ottimizzare la partecipazione dell'Amministrazione comunale ad Expo 2015, da cui discende l'assoluta urgenza di provvedere. Difatti, la partecipazione del Comune di Napoli ad EXPO 2015 è stata valutata una scelta strategica anche dal Consiglio Comunale nel documento di programmazione approvato con deliberazione n. 56 del 26.09.2014 (Area Strategica n. 3 - settore di intervento 3.1). Con Deliberazione di Giunta n. 994 del 29/12/2014, è stata, pertanto, approvata la partecipazione del Comune di Napoli a EXPO2015 ed il relativo schema di contratto, sottoscritto in data 9/02/2015.

Tale contratto è imperniato su tre "pilastri" tra cui spicca proprio il supporto che Expo 2015 e Padiglione Italia devono fornire al programma del Comune di Napoli mirato all'internazionalizzazione delle aziende napoletane, con particolare riferimento ai settori connessi al tema di Expo 2105, ossia: agri-food, sicurezza ambientale, logistica, packaging, turismo e accoglienza, cultura, sviluppo sostenibile, innovazione sociale.

Pertanto, con la delibera in esame, si propone di utilizzare lo stanziamento originariamente destinato all'internazionalizzazione delle start up anche per la realizzazione delle azioni di assistenza diretta alle imprese per agevolare la loro penetrazione commerciale nei 40 Paesi esteri individuati quali mercati target dall'Amministrazione comunale.

L'urgenza è di palese evidenza, atteso che l'evento si svolge a Milano fino al 31 ottobre p.v. e che, dati i tempi tecnici di adozione del provvedimento e della sua trasmissione al MISE per la definitiva approvazione, ogni ulteriore indugio potrebbe compromettere l'efficacia della partecipazione del Comune all'Evento, determinando una performance non efficiente rispetto alle risorse già investite.

La seconda delle azioni che si prevede di inserire nel Programma di interventi ex L. 266/97 è l'acquisto di abbonamenti a Telemaco, il servizio gestito da Infocamere che consente di ottenere via Internet visure e certificati camerali, che consente alle pubbliche amministrazioni l'accesso in tempo reale ad atti, documenti ed informazioni appartenenti al Registro delle Imprese, per complessivi € 7.000,00.

Anche in questo caso, l'urgenza è determinata dalla circostanza che è stato raggiunto il limite di accessi previsti dai contratti già stipulati per la fornitura del servizio e, pertanto, attualmente, gli uffici non hanno possibilità di accedere ai dati del Registro delle Imprese, paralizzando, di fatto, tutta l'attività di controllo e verifica delle dichiarazioni contenute nelle istanze pervenute agli uffici della Direzione Sviluppo economico, Ricerca e mercato del lavoro, concernenti le finalità della L. 266/97 e ss.mm.ii. per la promozione nelle aree socialmente ed economicamente svantaggiate, di progetti imprenditoriali.

Infine, la terza azione che si propone di approvare, riguarda l'incremento della dotazione finanziaria (da € 34.000 ad € 50.000) per garantire il completamento del servizio l'assistenza tecnica, concernente le attività di gestione, istruttoria, valutazione, verifiche, controlli e monitoraggio dei bandi di concessione dei contributi a favore delle piccole imprese, sempre a valere sul Programma medesimo.

L'elevato numero di istanze pervenute e la complessità della loro istruttoria, del tutto imprevedibili in sede di pianificazione dell'intervento, impone di incrementare la provvista economica per l'assistenza tecnica, al fine di consentire il completamento di tutte le attività di supporto connesse alla puntuale conclusione dell'intera procedura. Anche in questo caso, come illustrato nella narrativa della proposta, procrastinare l'incremento dello stanziamento, comporterebbe un rallentamento nell'assegnazione dei contributi alle imprese, disattendendo le loro legittime aspettative di avviare nel più breve tempo possibile, i loro programmi di investimento e, anzi, pregiudicandone il loro successo, con una inevitabile ricaduta negativa sul tessuto produttivo locale.

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, si chiede, pertanto, a Codesto Collegio di voler esprimere il parere preventivo in ordine allo schema deliberativo che si allega alla presente, ai sensi della Deliberazione di G.C. n. 370/2015.

Distinti saluti

Il dirigente  
Dott.ssa Maria Grazia Blasio

*Blasio*

65

18/11  
18/11

13

Deliberazione di G. C. n. 242 del 25/5/2014 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 48, separatamente numerate.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 8-6-2017 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

**Il Funzionario Responsabile**

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000 ...

Addì .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addì.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Attestazione di compiuta pubblicazione:**

**Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. .... del .....

divenuta esecutiva in data ..... (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

**Il Funzionario responsabile**

*(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.*

*(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.*